

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“ALTA VAL DI SOLE”

Sede: Via S. Michele n. 11 - Fucine di Ossana (TN)

Tel. 0463-751129 - Fax 0463/750043 - Cod. Fisc. 92013790222

e-mail: [segr.icaltavaldisole@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.icaltavaldisole@scuole.provincia.tn.it)

sito internet: [www.icaltavaldisole.it](http://www.icaltavaldisole.it)

# PROGETTO D'ISTITUTO

**a.s. 2020 – 2023**

# Indice

<b>IL PROGETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA</b>	<b>6</b>
<b>CAPITOLO 1</b>	<b>8</b>
<b>L'Istituto Comprensivo "Alta Val di Sole"</b>	<b>8</b>
<b>1.1 TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE</b>	<b>8</b>
<b>1.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b>	<b>8</b>
<b>1.3 RECAPITI DELLE SCUOLE</b>	<b>9</b>
<b>1.4 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO</b>	<b>10</b>
<b>1.5 ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE</b>	<b>12</b>
<b>1.6 ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA</b>	<b>12</b>
<b>1.7 ORARI DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA E DEL PERSONALE ATA</b>	<b>13</b>
<b>1.8 ORARI DEI PLESSI DELL'ISTITUTO</b>	<b>14</b>
<b>1.9 FORMAZIONE DELLE CLASSI</b>	<b>15</b>
<b>1.10 ACCORDI DI RETE</b>	<b>15</b>
<i>RETE ORIENTAMENTO</i>	<i>16</i>
<i>RETE BES</i>	<i>17</i>
<i>RETE MOTORIA</i>	<i>17</i>
<i>RETE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI</i>	<i>18</i>
<i>RETE PER LA CITTADINANZA DIGITALE</i>	<i>18</i>
<b>1.11 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<b>19</b>
<b>1.12 COMMISSIONI</b>	<b>20</b>
<b>1.13 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI</b>	<b>21</b>
<b>CAPITOLO 2</b>	<b>23</b>
<b>CURRICOLO E COMPETENZE</b>	<b>23</b>

<b>2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO DIDATTICO-FORMATIVO</b>	<b>23</b>
<b>2.2 DIDATTICA PER COMPETENZE</b>	<b>24</b>
<i>LO STUDENTE COMPETENTE</i>	24
<i>IL DOCENTE COMPETENTE</i>	26
<i>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI</i>	27
<b>2.3 LA DIDATTICA LABORATORIALE</b>	<b>27</b>
<b>2.4 LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</b>	<b>27</b>
<b>2.5 PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE</b>	<b>28</b>
<b>2.6 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE</b>	<b>29</b>
<i>PIANI DI STUDIO: DESCRIZIONE DEL PERCORSO</i>	29
<i>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</i>	29
<b>CAPITOLO 3</b>	<b>30</b>
<b>IL PROGETTO DIDATTICO-EDUCATIVO</b>	<b>30</b>
<b>Una scuola che educa alla pace</b>	<b>30</b>
<b>Una scuola che valorizza la persona</b>	<b>30</b>
<b>Una scuola che forma cittadini consapevoli</b>	<b>30</b>
<b>Una scuola che promuove l'integrazione</b>	<b>30</b>
<b>Una scuola che orienta</b>	<b>31</b>
<b>Una scuola che interagisce con il territorio</b>	<b>31</b>
<b>Una scuola che promuove l'internazionalizzazione</b>	<b>31</b>
<b>CAPITOLO 4</b>	<b>32</b>
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>32</b>
<b>4.1 TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>32</b>
<b>4.2 SCUOLA PRIMARIA: discipline e lezioni settimanali</b>	<b>33</b>
<b>4.3 TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO</b>	<b>34</b>

4.4 SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO: discipline e lezioni settimanali	34
4.5 PIANO TRENINO TRILINGUE: insegnamenti in modalità Clil	35
4.6 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)	35
<b>CAPITOLO 5</b>	<b>36</b>
<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>36</b>
<b>5.1 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI</b>	<b>36</b>
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE</i>	36
<b>5.2 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN DAD</b>	<b>38</b>
<i>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA</i>	38
<i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' RELAZIONALE</i>	46
<b>5.3 CONSIDERAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI</b>	<b>47</b>
<b>5.4 ALUNNI CON DISABILITÀ</b>	<b>49</b>
<b>5.5 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>50</b>
<b>5.6 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b>	<b>52</b>
<i>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</i>	52
<b>CAPITOLO 6</b>	<b>54</b>
<b>PROGETTI</b>	<b>54</b>
<b>6.1 PROGETTO ED. CIVICA E ALLA CITTADINANZA</b>	<b>54</b>
<b>6.2 PROGETTO SOLIDARIETA'</b>	<b>54</b>
<b>6.3 PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	<b>55</b>
<b>6.4 PROGETTO "ORIENTAMENTO"</b>	<b>55</b>
<b>6.5 PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA</b>	<b>55</b>
<b>6.6 PROGETTO LINGUE</b>	<b>55</b>

<b>6.7 PROGETTO INTERCULTURA E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI</b>	<b>56</b>
<b>6.8 PROGETTO AMBIENTALE</b>	<b>56</b>
<b>6.9 PROGETTO CONTINUITÀ</b>	<b>56</b>
<b>6.10 PROGETTO PONTE</b>	<b>57</b>
<b>6.11 PROGETTO LETTO-SCRITTURA “GIADA”</b>	<b>57</b>
<b>6.12 PROGETTO GENITORI</b>	<b>58</b>
<b>CAPITOLO 7</b>	<b>59</b>
<b>RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	<b>59</b>
<b>7.1 COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA</b>	<b>59</b>
<b>7.2 LA CONSULTA DEI GENITORI DELL'ISTITUZIONE</b>	<b>60</b>
<b>7.3 PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI</b>	<b>60</b>

## IL PROGETTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E FORMATIVA

Il Progetto dell'Istituzione Scolastica e Formativa, come prevede l'art.18 della Legge Provinciale n° 5 del 7 Agosto 2006 si propone come il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole:

- definisce gli obiettivi aderenti ai bisogni formativi, sociali e culturali della realtà in cui opera e conseguentemente i progetti che costituiscono l'offerta formativa complessiva;
- determina le scelte organizzative, didattiche e metodologiche più efficaci e funzionali al raggiungimento delle finalità fissate

### Estratto Articolo 18 legge 5. Del 2006

1. Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici.

2. Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione

3. Il progetto d'istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:

- a) le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
- b) i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;
- c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;
- d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali; e) la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto all'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;
- f) criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
- g) le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;

h) le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5.

**Il presente progetto si completa con:**

- La Carta dei Servizi
- Il Regolamento dell'Istituto
- L'elenco del personale in servizio aggiornato annualmente
- La progettazione curricolare ed extracurricolare.
- Piano scuola digitale

Tutti i materiali sono a disposizione sul sito internet della scuola all'indirizzo:

[www.icaltavaldisole.it](http://www.icaltavaldisole.it)

# CAPITOLO 1

## *L'Istituto Comprensivo "Alta Val di Sole"*

### 1.1 TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole ha sede a Fucine di Ossana, un paese ubicato a mille metri di altezza sul livello del mare.

Il bacino di utenza dell'Istituto ricade in una zona di montagna, decentrata e marginale rispetto ai grandi centri urbani e ai principali assi viari.

I Comuni che formano l'Alta Valle e la cui popolazione scolastica gravita attorno all'I.C. Alta Val di Sole sono 6: Commezzadura, Mezzana, Pellizzano, Ossana, Vermiglio con la località più lontana del Passo Tonale a 1888 m.s.l.m. e Peio 1580 m.s.l.m con la sede della Scuola Primaria a Cogolo.

I Comuni sono frazionati in unità insediative sparse su un territorio abbastanza vasto, caratterizzato da una viabilità piuttosto agevole se paragonata al contesto montagna.

### 1.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole si colloca in un tessuto socio-economico-culturale abbastanza dinamico, che ha favorito un rapporto costruttivo con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per cercare di dare insieme risposte adeguate ai bisogni esistenti.

L'Istituto Comprensivo "Alta Val di Sole" si propone come una scuola aperta e attiva, che valorizza le risorse offerte dall'extra scuola come "aule didattiche decentrate"; un sistema formativo integrato fra le risorse formative della scuola e le risorse educative del territorio (famiglia, enti locali, privato sociale, associazionismo, chiese).

Anno dopo anno, l'Istituto ha tessuto un'intensa e proficua rete di rapporti, che attraverso una sinergia di intenti mirano al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- offrire agli alunni esperienze formative e didattiche ampie ed integrate,
- valorizzare le competenze umane e professionali di quanti operano, anche come volontari, all'interno dell'associazionismo locale;
- favorire l'uso delle strutture scolastiche e territoriali per attività relative all'informatica, alla musica, all'arte, allo sport, al teatro, al cinema;
- promuovere esperienze che creano osmosi fra scuola e territorio.

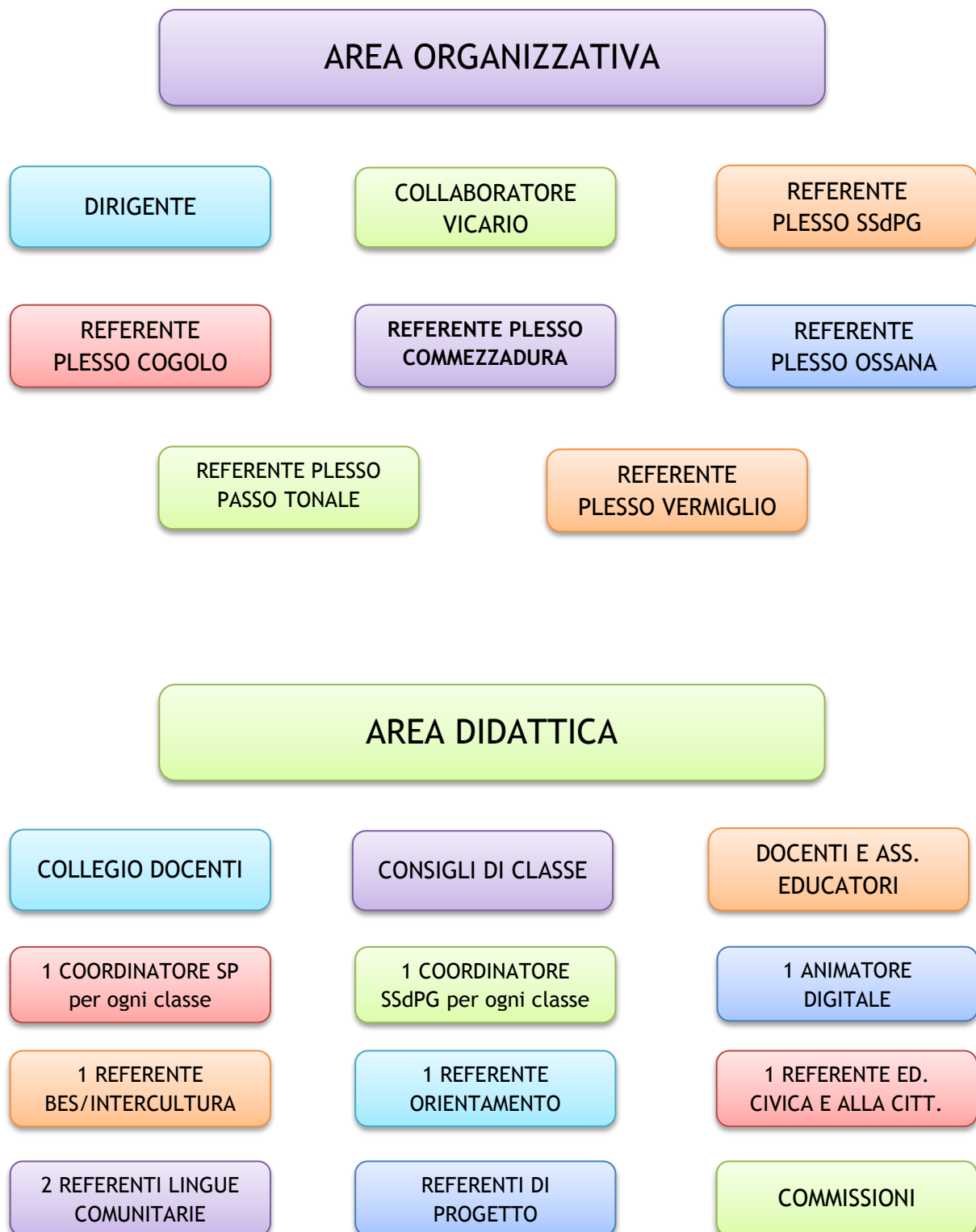


## 1.3 RECAPITI DELLE SCUOLE

PLESSO	RECAPITI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. Zanella"	Via S. Michele, 9 - 38026 Fucine di Ossana Tel 0463 751129 - Fax 0463750043 <a href="mailto:segr.icaltavaldisole@scuole.provincia.tn">segr.icaltavaldisole@scuole.provincia.tn</a>
SCUOLA PRIMARIA COGOLO	Via Rosmini, 6 - 38024 Cogolo tel/fax 0463/754498 <a href="mailto:sp.cogolo@scuole.provincia.tn.it">sp.cogolo@scuole.provincia.tn.it</a>
SCUOLA PRIMARIA VERMIGLIO	Via Pizzano, 157 - 38029 Vermiglio tel/fax 0463/758373 <a href="mailto:sp.vermiglio@scuole.provincia.tn.it">sp.vermiglio@scuole.provincia.tn.it</a>
SCUOLA PRIMARIA PASSO TONALE	Via Nazionale 38029 Passo Tonale tel/fax 0463 903859 <a href="mailto:sp.passotonale@scuole.provincia.tn.it">sp.passotonale@scuole.provincia.tn.it</a>
SCUOLA PRIMARIA OSSANA	Via S. Antonio, 22 - 38026 Ossana tel/fax 0463 751261 <a href="mailto:sp.ossana@scuole.provincia.tn.it">sp.ossana@scuole.provincia.tn.it</a>
SCUOLA PRIMARIA COMMEZZADURA	Frazione Mestriago, 25 - 38020 Commezzadura Tel 0463/974423 <a href="mailto:sp.commezzadura@scuole.provincia.tn.it">sp.commezzadura@scuole.provincia.tn.it</a>

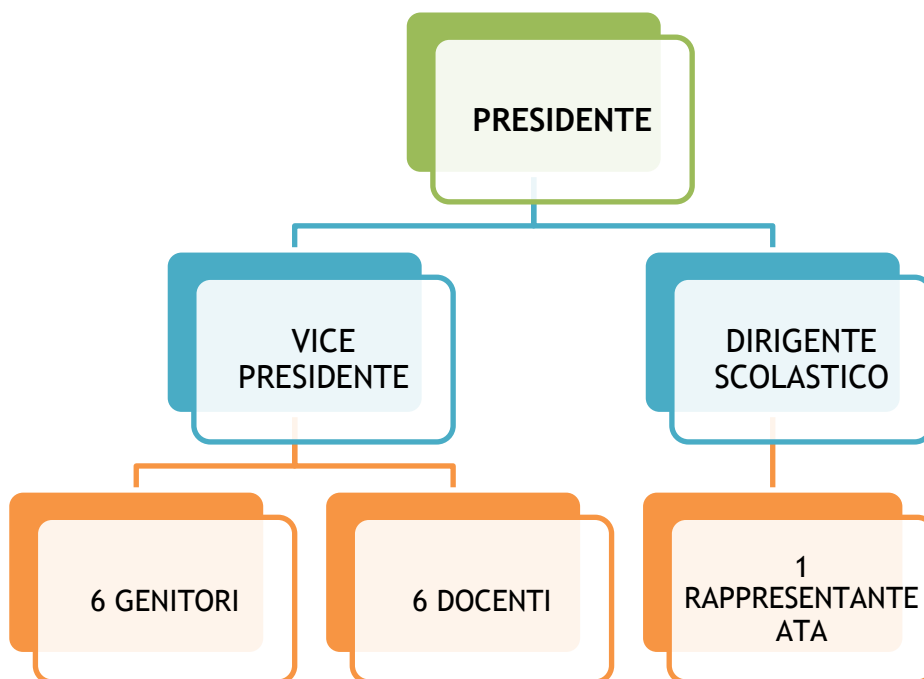
## 1.4 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Per realizzare le proprie finalità la scuola istituisce gli organi e gli organismi previsti dalla legge provinciale e adotta un proprio organigramma. L'organizzazione e i "legami" interni sono descritti mediante i seguenti schemi illustrativi:





## 1.5 ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE



## 1.6 ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



## 1.7 ORARI DI RICEVIMENTO DELLA SEGRETERIA E DEL PERSONALE A.T.A.

<b>Segreteria</b>	<b>dal lunedì al venerdì giovedì pomeriggio</b>	<b>dalle 10.30 alle 13.00 dalle 14:30 alle 16:30</b>
<b>Dirigente</b>	<b>dal lunedì al venerdì</b>	<b>dalle 10.00 alle 12.00</b>

Nella scuola sono attivate un insieme di figure di sistema, dai collaboratori ai coordinatori, dai responsabili di laboratorio ai referenti di commissione, in numero variabile e dipendente dai progetti e dalle attività programmate.

- Il servizio del personale ausiliario alla scuola media è articolato in due turni: al mattino e al pomeriggio dal lunedì al venerdì; è garantita l'apertura della scuola per tutta la giornata dalle 7.00 alle 19.00 e, al bisogno, anche oltre l'orario.
- Il servizio degli addetti amministrativi è articolato su cinque giorni alla settimana, in turni al mattino e al pomeriggio per garantire la copertura durante tutto l'arco della giornata dal lunedì al venerdì.
- Modalità di comunicazione con il Dirigente Scolastico:

Tel. 0463/751129

email. [dir.icaltavaldisole@scuole.provincia.tn.it](mailto:dir.icaltavaldisole@scuole.provincia.tn.it)

## 1.8 ORARI DEI PLESSI DELL'ISTITUTO

PLESSO	GIORNI	ORARI
<b>Cogolo</b>	da lunedì a venerdì mattina	7.45 - 12.05
	lunedì e giovedì pomeriggio	13.15 - 15.50
	martedì pomeriggio (attività opzionale)	13.35 - 16.35
<b>Commezzadura</b>	da lunedì a venerdì mattina	8.15 - 12.35
	lunedì, martedì e giovedì pomeriggio	13.35 - 16.05
<b>Ossana</b>	da lunedì a venerdì mattina	8.00 - 12.00
	lunedì, martedì e giovedì pomeriggio	14.00 - 15.40
	Mercoledì e venerdì pomeriggio (attività opzionali)	14.00 - 15.40
<b>Passo Tonale</b>	da lunedì a venerdì mattina	8.00 - 12.30
	lunedì e giovedì pomeriggio	13.30 - 16.00
	Martedì attività opzionali	13.30 - 16.00
<b>Vermiglio</b>	da lunedì a venerdì mattina	7.50 - 12.20
	lunedì, martedì e giovedì pomeriggio	13.30 - 16.00
<b>SSdPG</b>	da lunedì a venerdì mattina	7.50 - 12.50
	lunedì, martedì, giovedì pomeriggio	14.00 - 16.30

## 1.9 FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente scolastico, che procede sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e sulle indicazioni espresse dal Collegio dei docenti.

La formazione delle classi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- Informazioni scritte fornite dall'ordine di scuola precedente (attraverso relazioni scritte, lettura delle schede e di altre notizie utili contenute nel fascicolo personale dell'alunno);
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine;
- distribuzione degli alunni stranieri in classi diverse, ma con l'intento di non disperdere le risorse e di poter permettere, se possibile all'alunno di trovare un compagno che parli la stessa lingua madre;
- inserimento di alunni con bisogni educativi speciali in classi numericamente ridotte per favorire l'integrazione;
- inserimento nella stessa classe della Scuola Secondaria di Primo Grado di alcuni alunni provenienti dallo stesso paese, per favorire la collaborazione tra compagni;
- rispetto dell'eterogeneità delle fasce di livello all'interno della stessa classe e dell'omogeneità di livelli tra classi parallele;
- la destinazione alla classe degli alunni ripetenti della scuola media, viene decisa dal Dirigente Scolastico tenendo in considerazione, dove è possibile, le richieste delle famiglie.

## 1.10 ACCORDI DI RETE

L'Istituto ha aderito ai seguenti accordi di rete fra I Dirigenti degli Istituti Comprensivi, degli Istituti Superiori e dei C. F. P. delle Valli del Noce:

- Rete orientamento, con capofila l'Istituto Comprensivo di Fondo;
- Rete Intercultura, con capofila l'Istituto comprensivo di Taio;
- Rete BES, con capofila l'Istituto comprensivo di Fondo-Revò;
- Rete Motoria, con capofila l'Istituto comprensivo di Cles;
- Rete cittadinanza digitale con capofila l'Istituto Comprensivo di Taio.

L'Istituto è convenzionato anche con il Presidio Informatico della Valle di Non e di Sole, con sede presso l'Istituto Tecnico Pilati di Cles. Il Presidio opera con l'Istituto già da qualche anno e intende dare prosecuzione ai seguenti obiettivi:

- collegamento in rete delle realtà scolastiche (n° 9 Istituti)
- sistemazione e manutenzione dei laboratori informatici nei vari plessi;
- assistenza continua on-site e remota;

- formazione delle figure professionali del presidio informatico e formazione del nuovo personale tecnico;
- formazione dei docenti e personale ATA dell'Istituto;
- flusso di apprendimento bidirezionale tecnico-didattico;
- consulenza per l'acquisto di hardware e software;
- assistenza per la corretta applicazione del decreto legislativo 196 relativo alla privacy;
- gestione server.

L'Istituto è disponibile a organizzare accordi di rete anche di durata annuale per far fronte alle diverse esigenze. (es. area aggiornamento)

## RETE ORIENTAMENTO

I dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi, degli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore e dei CFP delle Valli di Non e Sole, hanno individuato nel tema dell'orientamento un nodo strategico nella formazione degli studenti. Hanno convenuto che l'orientamento scolastico e formativo rappresenta la necessaria premessa per la costruzione del progetto di vita della persona.

L'azione orientativa raggiunge più facilmente il suo scopo se ha come fondamento la costruzione dell'identità personale a partire dalla conoscenza di sé, se favorisce l'acquisizione di competenze e se si pone come valido supporto nei momenti di passaggio.

Si è riflettuto sulle finalità dell'orientamento scolastico e sulle attività attuate nei vari Istituti riconoscendo i seguenti obiettivi da perseguire:

- porre attenzione ai momenti di passaggio tra Scuola secondaria di Primo Grado e Scuola secondaria Superiore o CFP;
- favorire la condivisione delle "buone pratiche" di orientamento tra Istituti;
- porre attenzione particolare, nelle pratiche di orientamento e ri-orientamento svolte dalle varie scuole, ai soggetti "deboli";
- fornire agli insegnanti di SSdPG e alle famiglie una informazione sempre aggiornata dell'offerta formativa degli Istituti del territorio sulla base dei nuovi ordinamenti provinciali e dei piani di studio;
- far conoscere le figure professionali richieste dal mondo del lavoro;
- favorire occasioni per potenziare le "eccellenze";
- fornire alle famiglie una conoscenza sempre più approfondita delle opportunità offerte dai diversi percorsi di studio;



- avviare una riflessione per predisporre strumenti per la certificazione di competenze prevista alla fine del triennio della SSdPG e alla fine del biennio di SSdSG o CFP.

## RETE BES

L'accordo di rete si prefigge di avvicinare tra loro le Istituzioni Scolastiche presenti nelle Valli di Non e di Sole, al fine di individuare e realizzare percorsi di volta in volta il più possibile adatti a rispondere alle esigenze del singolo utente nell'area della disabilità, dei bisogni educativi speciali, delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento, anche attraverso leve strategiche quali l'aggiornamento dei docenti, la formazione per i genitori, l'applicazione degli strumenti della ricerca educativo-didattica e l'innovazione.

La rete si propone quale ambiente di supporto e monitoraggio che facilita l'approccio comune a problemi pedagogici di rilevanza sempre crescente nella realtà scolastica delle Valli di Non e di Sole e che richiedono continui confronti sui percorsi seguiti, sui materiali prodotti, sui traguardi da raggiungere.

Obiettivi della rete Bes:

- sviluppare più stretti rapporti comunicativi tra il personale della scuola e le strutture territoriali di riferimento, anche attraverso contatti fra rispettivi referenti.
- facilitare il passaggio delle informazioni, tra la scuola e i servizi sociali, e supportare, con un'attività di tipo consulenziale tutta la fase formativa e post-formativa, con particolare attenzione ai casi gravissimi.
- organizzare specifici percorsi formativi per i docenti, volti ad avvicinare la realtà scolastica al mondo della ricerca-azione, e a favorire la diffusione delle conoscenze specifiche nell'area delle diverse abilità.
- Promuovere la cultura della documentazione, quale elemento utile alla ricostruzione del percorso storico del singolo e quale modalità di comunicazione e condivisione di conoscenza, anche elaborando una modulistica comune.
- Favorire la partecipazione alle iniziative promosse dalle scuole, nell'ottica della corresponsabilità del progetto educativo, anche realizzando appositi percorsi di formazione per i genitori.
- Promuovere una politica degli acquisti in un'ottica unitaria e razionalizzata.

## RETE MOTORIA

L'accordo di rete si prefigge di promuovere un sempre maggior coordinamento tra le istituzioni scolastiche delle valli del Noce. Considerata l'opportunità di socializzare le esperienze scolastiche per offrire ai docenti della disciplina Scienze Motorie e Sportive la possibilità di sperimentare insieme un'ampia gamma di strategie didattiche,

ottimizzare le risorse umane ed economiche, garantire una qualificata formazione dei docenti e favorire lo scambio di materiali e prassi didattiche.

Obiettivi della rete di motoria:

- Progettare e realizzare iniziative di formazione e di autoformazione per il personale docente all'interno della disciplina di Scienze Motorie e sportive;
- Predisporre un archivio di documentazione comune necessario allo sviluppo professionale dei docenti;
- Coordinare le informazioni in merito a normative, circolari, seminari ed eventi in genere;
- Elaborare moduli didattici e unità di apprendimento con elementi di valutazione comuni.

## **RETE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

L'accordo di rete si prefigge di avvicinare tra loro le Istituzioni Scolastiche presenti nelle Valli di Non e di Sole, al fine di individuare le procedure e le strategie per facilitare l'inserimento degli allievi di madrelingua non italiana neo-arrivati e la partecipazione delle rispettive famiglie al percorso scolastico dei figli.

Obiettivi della rete accoglienza:

- organizzare e attuare laboratori di prima accoglienza e di lingua per lo studio rivolti agli studenti stranieri, nei vari Istituti/C. F. P. delle Valli del Noce e l'Istituto Comprensivo di Mezzolombardo;
- favorire una stretta sinergia fra le azioni svolte e gestite dai laboratori e quelle svolte dai docenti curricolari delle classi in cui sono inseriti gli studenti stranieri;
- organizzare corsi di aggiornamento per tutti gli insegnanti degli istituti della "Rete" sulla lingua per comunicare e sulla lingua per lo studio;
- coordinare l'orientamento degli studenti stranieri nella fase di inserimento nelle scuole superiori/istituti professionali, in accordo con i referenti dei singoli Istituti;

## **RETE PER LA CITTADINANZA DIGITALE**

La rete ha la finalità specifica di creare forme costruttive di collaborazione reciproca e di supporto alle scuole del territorio che sono caratterizzate al loro interno da competenze e risorse differenti. Gli Istituti in rete mirano inoltre a diffondere una cultura comune di cittadinanza digitale e aspirano a definire un

curricolo digitale verticale che definisca regole e buone pratiche per il percorso formativo dell'alunno nei diversi livelli di scuola.

L'accordo di rete tra le scuole del territorio ha lo scopo di unire competenze e risorse per promuovere l'innovazione digitale nei diversi ambiti di intervento previsti dal PPSD (didattica, formazione, infrastruttura, Amministrazione) e mettere in atto azioni per:

- conoscere gli obiettivi e i campi di intervento del Piano provinciale scuola digitale
- potenziare le competenze di cittadinanza digitale delle nuove figure di Animatori digitali
- diffondere la cultura del digitale
- promuovere percorsi formativi rivolti al personale scolastico
- stendere regolamenti e protocolli
- partecipare a progetti in rete
- organizzare eventi e attività di educazione ai media rivolte alle famiglie, agli studenti e al territorio
- raccogliere e condividere materiali didattici.
- elaborare un curriculum verticale sulle competenze digitali.

## 1.11 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il calendario scolastico dell'Istituto rispetta il calendario provinciale nel numero complessivo dei giorni di lezione, nella scansione delle vacanze, nella scelta autonoma dei due giorni di vacanza.

Grazie alla flessibilità organizzativa del tempo-lavoro dei docenti vengono garantite:

- l'accoglienza al mattino degli alunni trasportati (i docenti di turno sono presenti fin dal momento dell'arrivo delle corriere e dei pulmini, accolgono i ragazzi e vigilano su di essi fino all'inizio delle lezioni);
- l'assistenza degli alunni all'uscita da scuola (ogni docente accompagna la propria classe nel piazzale, dove gli alunni salgono sulle corriere o sui pulmini o comunque nello spazio di pertinenza della scuola);
- il servizio di vigilanza durante la pausa formativa della mensa (gli insegnanti accompagnano e sorvegliano gli alunni durante il pranzo);
- il servizio di vigilanza durante la ricreazione (a turno i docenti prestano servizio di sorveglianza durante l'intervallo, in punti precedentemente fissati, affinché la sorveglianza sia vigile, attenta ed efficace);
- le attività di insegnamento aggiuntivo;
- le attività funzionali all'insegnamento.

Un'apposita parte del regolamento d'Istituto è dedicata a normare la vigilanza alunni e le modalità di entrata e uscita fuori orario.

## 1.10 COMMISSIONI

Le commissioni sono nominate dal Dirigente Scolastico sentito il Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, coordinate da un docente designato dal gruppo, all'interno delle quali si elaborano proposte sui vari aspetti della vita della scuola. Le commissioni presenti nell'Istituto variano a seconda delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, della programmazione e delle risorse disponibili.

In elenco le commissioni attivate:



### COMMISSIONE MENSA

Inoltre, per verificare l'andamento complessivo del servizio di ristorazione, è istituita una Commissione mensa che vigila sul rispetto delle tabelle dietetiche in vigore, sulla corrispondenza del menù del giorno, sullo svolgimento del servizio (pulizia del locale, modalità di distribuzione del pasto, presentazione del piatto, pulizia degli arredi e delle suppellettili, ecc...).

Fanno parte della Commissione un docente per ogni plesso, un genitore per ogni plesso e il Presidente del Consiglio delle Istituzioni. La Commissione opera con la presenza di almeno due componenti. Sono previsti anche l'assaggio o la consumazione del pasto su richiesta.

## 1.11 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, anche se in maniera minore nel nostro territorio.

Un'autentica accoglienza consiste nell'effettiva presa in carico, nell'articolazione operativa di un progetto formativo da impostare e da costruire per realizzare una integrazione ed una scolarizzazione efficace.

Il protocollo di accoglienza e integrazione dell'Istituto Comprensivo si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga rimova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Di seguito sono elencate le azioni principali presenti del protocollo di accoglienza dell'Istituto:

### ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'allievo e della sua famiglia.

### PRIMA CONOSCENZA

Il referente per le iniziative interculturali, con l'eventuale supporto del mediatore interculturale e di una traccia predefinita, effettua un primo colloquio con i genitori e con l'allievo per raccogliere informazioni sulla sua biografia personale, familiare, scolastica e linguistica.

## ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante le fasi precedenti permettono al referente per le iniziative interculturali, di comune accordo con il Dirigente scolastico, di stabilire l'assegnazione alla classe.

## INSERIMENTO IN CLASSE

All'allievo, accompagnato dal referente per le iniziative interculturali o da un insegnante designato, viene presentata la classe di assegnazione. La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione. Per favorire l'integrazione nella classe, gli insegnanti, coadiuvati dal gruppo di lavoro, promuovono momenti di insegnamento individualizzato, attività di piccolo gruppo, di laboratorio, di cooperative learning, percorsi di educazione interculturale, uso degli strumenti informatici, individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

## INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELL'ITALIANO COME L2

Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

## LA VALUTAZIONE

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, avere una visione ed un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

## L'ORIENTAMENTO

L'Istituto promuove attività di orientamento per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e, con particolare attenzione, anche per gli studenti stranieri, affinché siano sostenuti ed "accompagnati" nelle proprie scelte scolastiche e lavorative, al fine di contenere il più possibile il rischio di dispersione o abbandono scolastico particolarmente elevato fra gli studenti stranieri.

## CAPITOLO 2

### CURRICOLO E COMPETENZE

#### 2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PROCESSO DIDATTICO-FORMATIVO

I Piani di Studio Provinciali forniscono chiare indicazioni per orientare le scuole ad individuare i principi e gli obiettivi trasversali e condivisi che sono la base per la programmazione delle attività didattiche.

##### **Il rispetto dell'altro**

L'uomo è un essere sociale e ciò significa che esso si realizza grazie alle numerose relazioni che instaura con l'altro. Il bambino, che è più centrato su di sé, deve piano piano accettare ed abituarsi a questo contatto. Fasi particolarmente critiche sono quelle preadolescenziale a adolescenziale, in cui l'individuo va guidato allo sviluppo del rispetto dell'altro, in modo da promuovere il senso di solidarietà, di tolleranza e di riduzione di eventuali condotte aggressive e violente verso l'altro.

##### **L'equilibrio tra identità ed alterità**

Durante gli anni del primo ciclo si definisce e si articola l'identità di ciascun alunno nell'assumere consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e dello stare con gli altri. L'alunno va quindi aiutato a saper riconoscere i tratti distintivi e peculiari della propria personalità (distinzione dall'altro) e a saper riconoscere ciò che lo accomuna all'altro (integrazione). La conquista dell'identità è, infatti, “sempre conquista della propria diversità, nella ricchezza e nello scambio interpersonale”.

##### **Rispetto della diversità**

La pratica interculturale è finalizzata a costruire una società della tolleranza attiva e della convivenza pacifica; essa è la vera attuazione del pluralismo ed è pratica di democrazia.

A questo proposito, la scuola ha attivato una “pedagogia del confronto” per promuovere il superamento di stereotipi e pregiudizi, la conoscenza reciproca, l'autocritica, ma anche una “pedagogia del consenso”, ossia un invito a ricercare una tavola di valori comuni su cui costruire il vivere insieme.

##### **Il rispetto delle regole del vivere comune**

L'ambiente scolastico deve essere concepito come il luogo di pratico esercizio di diritti e doveri, che si realizza innanzitutto nel rispetto delle regole della comunità scolastica, che devono essere viste come necessità ineludibile per il buon funzionamento e sopravvivenza della stessa. Il fine deve essere quello del raggiungimento di un “ordine interno”, di una “disciplina interiore”.

Per ottenere ciò, è necessario che la regola non sia imposta, ma che il suo significato venga spiegato all'alunno, il quale deve anche avere ben chiare le conseguenze negative

del mancato rispetto della stessa. Prima di rimproverare e punire è necessario saper dire di no e saper invece riconoscere e apprezzare i comportamenti corretti, in modo che l'alunno sia portato alla loro reiterazione. Il rispetto della regola da parte degli alunni ha come presupposto la testimonianza di legalità da parte dell'adulto.

È solo in questo modo che gli alunni “maturano una visione di sé come persone che apportano il proprio contributo alla comunità e alla società in cui vivono”.

## 2.2 DIDATTICA PER COMPETENZE

Il concetto di competenza è legato a tre componenti: le conoscenze, le abilità e le disposizioni interne. Le prime corrispondono al sapere e sono per lo più di natura dichiarativa; esse comprendono i fatti e le idee acquisite dal soggetto attraverso lo studio, la ricerca o l'esperienza. Le seconde corrispondono, invece, al saper fare di tipo procedurale. Infine, le disposizioni interne possono essere assimilate all'espressione “saper essere”; si riferiscono a caratteristiche personali di tipo motivazionale o sociale e sono relative a sistemi di credenze e valori che orientano e sostengono il soggetto ad operare in un certo modo.

Il Parlamento Europeo ha individuato **otto competenze chiave** per l'apprendimento permanente, necessarie ad ogni cittadino per riuscire ad

inserirsi con successo all'interno dell'ambito sociale e lavorativo:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica;
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

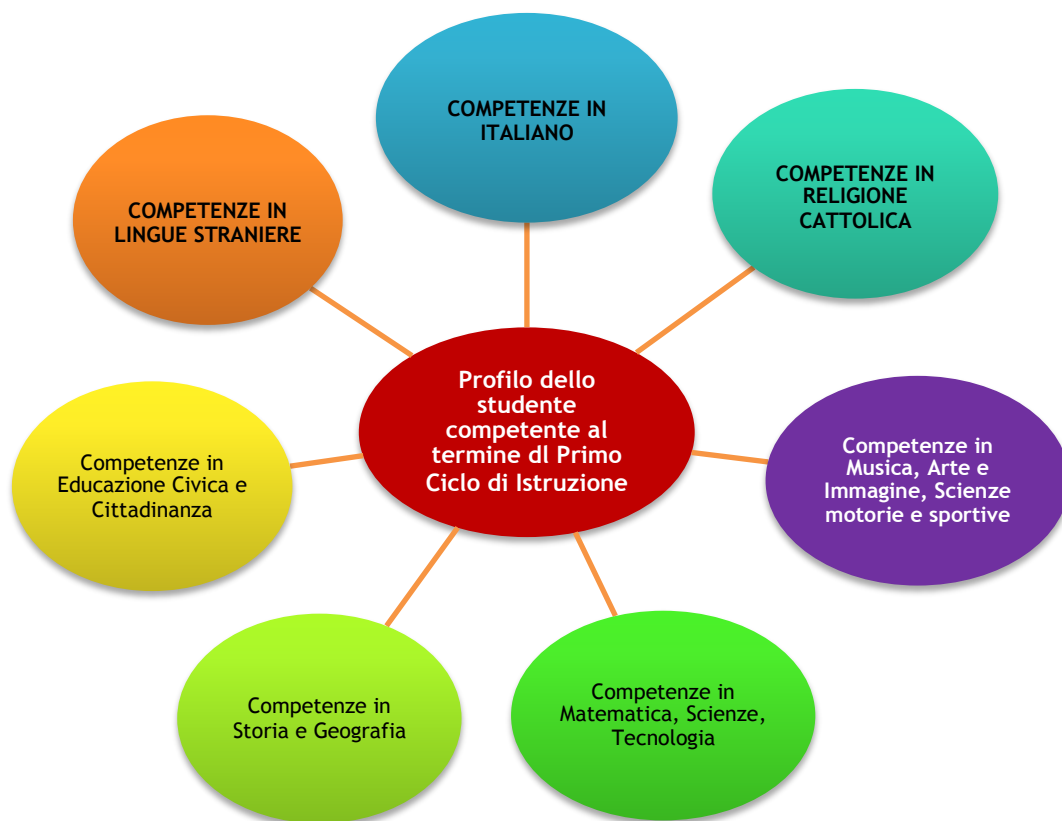
## LO STUDENTE COMPETENTE

Il profilo formativo dell'alunno alla fine del primo ciclo di istruzione è formato dall'insieme qualitativo di tutte le azioni, gli interventi e i percorsi attivati dall'Istituto.

I Piani di Studio Provinciali definiscono il profilo dello studente che conclude il suo primo ciclo di studi sia dal punto di vista globale, sia in relazione alle varie competenze delle diverse aree di apprendimento, come segue:

Il profilo dello studente contempla inoltre delle competenze trasversali a tutte le Aree, che sono:





**competenze cognitive:** si esplicitano nell'uso di schemi di problem solving, nel selezionare informazioni, costruire mappe concettuali, nell'esercizio del giudizio critico;

**competenze comunicative:** si manifestano nell'interagire utilizzando una molteplicità di lingue e di linguaggi (lingua nativa, lingua d'istruzione, lingue comunitarie e linguaggi specifici);

**competenze metodologiche:** come il formulare ipotesi e previsioni, verificarle e valutarle, utilizzare strumenti, pianificare e gestire progetti, elaborare e valutare prodotti;

**competenze digitali:** consistono nel padroneggiare le tecnologie telematiche;

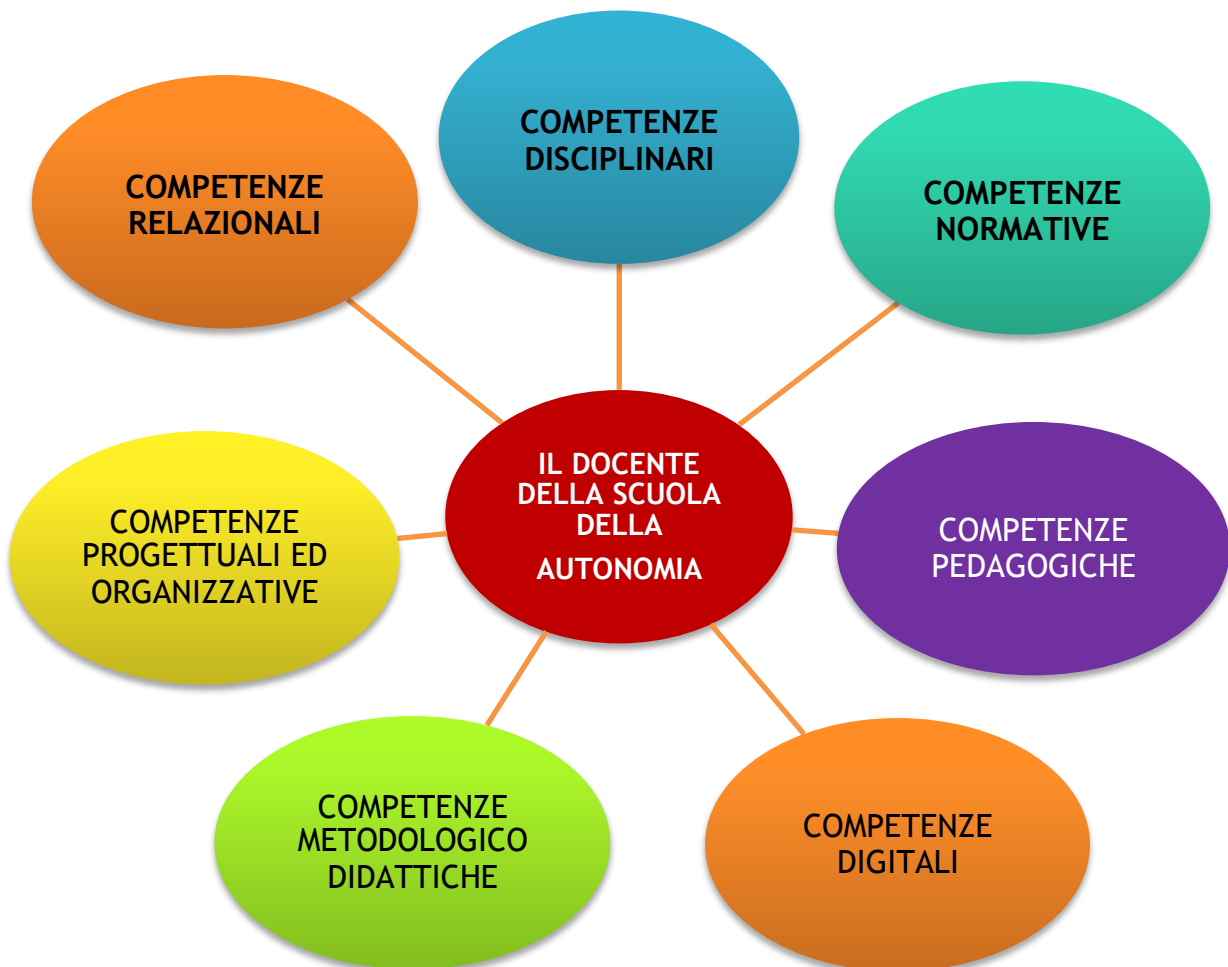
**competenze personali e sociali:** si manifestano nel sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, nell'agire con autonomia e consapevolezza, nel rispettare l'ambiente e le persone, collaborare all'interno di un gruppo, riconoscendo e accettando punti di vista diversi e gestendo i conflitti.

Con delibera n. 301 del 22 febbraio 2013 la Giunta Provinciale ha stabilito che le competenze degli studenti vengano certificate ed ha perciò adottato un modello per la certificazione di queste al termine del primo ciclo di istruzione. Tale certificato si aggiunge ai documenti di valutazione ed è utile allo studente e alla famiglia in un'ottica di orientamento e, per le scuole del secondo ciclo di istruzione, in un'ottica di accompagnamento in ingresso.

In allegato al documento il modello di certificato, risultato dal confronto fra docenti e dirigenti scolastici, alla luce delle previsioni dei Piani di Studio Provinciali e delle

competenze europee per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, a cui i Piani di Studio fanno esplicito riferimento.

## IL DOCENTE COMPETENTE



## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Annualmente l'Istituto organizza corsi di aggiornamento in sede e facilita l'accesso dei suoi docenti ai corsi programmati dai diversi enti:

- Iprase;
- Centro di formazione insegnanti Rovereto;
- Dipartimento Istruzione;
- Altre scuole della rete;
- Apss della Pat;
- Presidio informatico di zona;
- tutti gli enti atti ad erogare formazione presenti nel territorio.

L'aggiornamento ha come obiettivo l'incremento delle competenze professionali dei docenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

### 2.3 LA DIDATTICA LABORATORIALE

L'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole promuove la didattica per laboratori sia nei plessi della scuola elementare sia nella scuola media.

La didattica laboratoriale consente di creare una situazione di apprendimento su compiti complessi e reali, che richiedono conoscenze e abilità specifiche, in una dimensione più operativa e motivante per gli alunni. Nel laboratorio, più frequentemente che nell'aula, si realizzano le condizioni per permettere a ciascuno di far esplodere le proprie attitudini ed interessi, in quanto esso privilegia il canale operativo (il fare) ed iconico (il vedere), rispetto a quello simbolico (la parola). Nel laboratorio gli alunni sono più coinvolti e motivati, anche perché in questa sede è possibile l'aggregazione degli allievi per gruppi di studenti della stessa classe o di classi diverse, accomunati da interessi, potenzialità e attività condivise. Nel laboratorio lo scambio comunicativo fra gli alunni è più aperto e costruttivo, i percorsi sono modulari e permettono scelte orientative; inoltre, vi si realizzano concretamente dei prodotti, che sollecitano l'alunno ad un dinamismo progettuale nel quale sono strettamente congiunti "il sapere e il saper fare". L'attività di laboratorio, in conclusione, oltre a sfruttare e valorizzare le competenze dei docenti, può rappresentare una strategia e un'occasione per far uscire la scuola e la didattica dall'astrattezza, per motivare maggiormente gli alunni ad apprendere e per personalizzare meglio gli insegnamenti.

### 2.4 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Delibera n. 1298 del 28 agosto 2020 della Provincia Autonoma di Trento contiene le linee di indirizzo per la Didattica Digitale Integrata. Con queste linee è stato richiesto a tutte le istituzioni scolastiche l'adozione "di un Piano, da allegare o integrare nel Progetto di Istituto che individui i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica integrata, tenendo conto delle esigenze di tutte le studentesse e gli studenti ed in particolar modo di quelli più fragili".

In base alle Linee di indirizzo: per Didattica Digitale Integrata (DDI) s'intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento con l'uso degli strumenti tecnologici come modalità didattica complementare che integra la tradizionale scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che permette di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli studenti, quali, quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche (opportunamente documentate). La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, ecc...).

Le attività della didattica digitale integrata possono essere distinte in due modalità, che si possono utilizzare in maniera sinergica:

1. attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.
2. attività asincrone, cioè senza l'interazione diretta tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Per maggiori dettagli si rinvia al Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole presente sul sito istituzionale.

## 2.5 PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

Il curriculum scolastico deve recepire appieno l'assunto fondamentale dell'integrazione fra una logica di individualizzazione e una di personalizzazione didattica. La scuola ha il compito sia di assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze essenziali, sia di dare occasione ad ognuno di coltivare le proprie potenzialità.

L'**individualizzazione** è finalizzata ad assicurare a tutti gli studenti le competenze comuni del curriculum, attraverso una diversificazione dei percorsi di apprendimento, tenendo conto del livello di partenza.

La **personalizzazione** ha lo scopo di permettere ad ogni studente di sviluppare le proprie peculiari potenzialità intellettive, diverse per ognuno, tramite la differenziazione degli itinerari di apprendimento.

Personalizzazione e individualizzazione sono condizioni di apprendimento in una scuola a misura d'alunno sia in senso pedagogico sia in senso didattico. Nel perseguire traguardi comuni per tutti è indispensabile individualizzare (differenziare) i percorsi dando modo ad ognuno di coltivare le proprie inclinazioni personalizzando (diversificare) certi traguardi.

## 2.6 PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

### PIANI DI STUDIO: DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I Piani di Studio descrivono i traguardi di abilità e conoscenze che i docenti della Rete della Valle del Noce ritengono possibili al termine dei vari bienni in cui è suddiviso il percorso scolastico dalla prima classe della Scuola Primaria al compimento dell'obbligo in una dimensione di verticalità.

La metodologia di lavoro seguita per elaborare i Piani di Studio è garanzia di massima partecipazione e condivisione da parte dei docenti.

Il risultato è un curriculum pensato, discusso e valutato alla luce degli elementi fondamentali di riferimento, aderenti alle Linee guida provinciali, in coerenza con le leggi nazionali ed europee.

Essi sono oggetto di revisione e aggiornamento continui per essere sempre coerenti con i bisogni formativi degli alunni e in grado di rispondere alle richieste provenienti dalla società.

I singoli Dipartimenti Disciplinari, presenti in Istituto, hanno utilizzato i Piani di Studio per redigere le programmazioni annuali e bimestrali.

Per maggiori dettagli, sono consultabili nell'area "Documenti di Istituto" presente sul sito istituzionale.

### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari sono le sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Il Dipartimento Disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.

Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina;
- l'individuazione di criteri di valutazione;
- la costruzione di un archivio di verifiche;
- possibilità di costruzione di verifiche comuni/parallele utili a fornire una valutazione dei processi;
- il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti relativamente alla disciplina;
- la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche condivise;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali

L'attività scolastica segue diverse programmazioni:

- programmazione annuale per le attività curricolari,
- programmazione quadrimestrale o modulare per la didattica dei laboratori,
- programmazione modulare per le attività aggiuntive di insegnamento (consolidamento/ potenziamento).

## CAPITOLO 3

### 3.1 IL PROGETTO DIDATTICO-EDUCATIVO

#### Una scuola che educa alla pace

Le attività didattiche e formative si pongono l'obiettivo prioritario di far crescere nell'alunno la consapevolezza e la volontà di:

- impegnarsi sempre in prima persona per la pace;
- operare per superare i contrasti o i conflitti attraverso il confronto e il dialogo;
- essere disponibile ad ascoltare e a comprendere le ragioni dell'altro;
- coltivare un profondo rispetto verso ogni persona, ogni cultura, religione, razza, tradizioni.

#### Una scuola che valorizza la persona

L'azione educativa e didattica è finalizzata a promuovere nell'alunno:

- una corretta percezione di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti;
- una mentalità aperta, flessibile e creativa;
- un comportamento che sa coniugare la propria libertà con il rispetto delle regole e con il senso di responsabilità;
- uno sviluppo armonico, integrato ed integrale di tutte le dimensioni della persona.

#### Una scuola che forma cittadini consapevoli

Gli interventi educativi e didattici mettono in atto situazioni formative mirate a sviluppare nell'alunno la capacità di:

- costruire un rapporto equilibrato tra i valori umani e sociali
- sviluppare relazioni significative nei rapporti interpersonali e di gruppo
- acquisire un forte senso della legalità
- maturare comportamenti ispirati al senso del dovere e della responsabilità sociale e personale
- promuovere comportamenti volti a favorire la conoscenza e il valore della cooperazione

#### Una scuola che promuove l'integrazione

I percorsi e le attività scelte aiutano l'alunno a maturare la sensibilità di:

- acquisire, condividere ed esercitare i valori e le norme di una società interculturale, democratica e partecipata

- accettare e rispettare l'altro nella sua globalità e nella sua diversità
- essere disponibili al confronto e al dialogo
- condividere esperienze, problemi e scelte

## Una scuola che orienta

**Le strategie, i progetti e le azioni formative guidano l'alunno a:**

- prendere consapevolezza del mondo reale nelle sue dinamiche e cambiamenti;
- pensare al proprio futuro in modo positivo e costruttivo;
- esprimere un proprio progetto di vita sotto il profilo umano, sociale e professionale.

## Una scuola che interagisce con il territorio

**Le finalità educative tendono a far maturare nell'alunno:**

- una mentalità di scambio a partire dagli interlocutori del proprio territorio;
- la capacità di interpretare ciò che esiste e cambia nel proprio contesto;
- la capacità di cogliere le opportunità formative e le risorse dei soggetti individuali e collettive;
- la volontà di ricercare soluzioni per capire e risolvere i problemi del proprio territorio.

## Una scuola che promuove l'internazionalizzazione

**Le scelte, i progetti e i percorsi attivati sono volti a sviluppare nell'alunno:**

- l'attenzione verso le problematiche globali;
- la sensibilità verso l'equità e la giustizia sociale quali valori imprescindibili per lo sviluppo dei popoli;
- la consapevolezza che la pace e la tolleranza sono essenziali strumenti di civiltà e progresso.
- il progressivo incremento della padronanza nello studio delle lingue comunitarie anche attraverso il ricorso a sperimentazioni Clil (Content and language integrated learning).

## CAPITOLO 4

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### 4.1 TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola è articolato in 26 ore settimanali obbligatorie e fino a 4 ore settimanali di attività facoltative. I plessi di Cogolo, Commezzadura, Passo Tonale e Vermiglio hanno un orario con interventi da 50 minuti, due pomeriggi obbligatori e uno di attività opzionali facoltative. Mentre il plesso di Ossana ha unità orarie da 50 o da 60 minuti e un'articolazione su tempo pieno con tre pomeriggi obbligatori e due di attività opzionali facoltative.

Tutte le scuole sono organizzate con un orario distribuito su 5 giorni settimanali; esso comprende dai 10 ai 20 minuti di ricreazione a metà delle lezioni antimeridiane e il servizio di ristorazione scolastica.

Sede	Tempo scuola	Orario	Mensa	Pomeriggi obbligatori	Pomeriggi facoltativi
<b>COGOLO</b>	Max 30 ore settimanali su 5 giorni	7.45 - 12.05 13.15 - 15.50	SI	Lunedì e giovedì	Martedì 13.35 -16.35 (opzionali)
<b>COMMEZZADURA</b>	Max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.15 - 12.35 13.35 - 16.05	SI	Lunedì e giovedì	martedì
<b>PASSO TONALE</b>	Max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.30 13.30 - 16.00	NO	Lunedì e giovedì	martedì
<b>VERMIGLIO</b>	Max 30 ore settimanali su 5 giorni	7.50 - 12.20 13.30 - 16.00	SI	Lunedì e giovedì	martedì
<b>OSSANA</b>	Max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 14.00 - 15.40	SI	Lunedì, martedì e giovedì	Mercoledì e venerdì



## 4.2 SCUOLA PRIMARIA: discipline e lezioni settimanali

Le discipline del 1° biennio sono raggruppate in aree di apprendimento, come previsto dai piani di studio provinciali. La ripartizione per discipline comincia dal 2° biennio. Anche la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti prevede la stessa articolazione: per aree di apprendimento nel primo biennio, per discipline negli altri.

<b>TUTTI I PLESSI</b>	<b>1° BIENNIO</b>		<b>2° BIENNIO</b>		<b>3° BIENNIO</b>
<i>(tranne Ossana)</i>	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
<b>Italiano</b>	9	9	8	7	7
<b>Matematica/Scienze/ Tecnologia</b>	11	11	-	-	-
<b>Matematica</b>	-	-	7	7	7
<b>Tedesco</b>	2	2	2	2	2
<b>Inglese</b>	-	-	2	3	3
<b>Religione</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia/geografia/ ed. civica</b>	3	3	4	4	4
<b>Scienze</b>	-	-	1	1	1
<b>Tecnologia</b>	-	-	1	1	1
<b>Arte-Musica- Ed. Motoria</b>	4	4	-	-	-
<b>Arte</b>	-	-	1	1	1
<b>Musica</b>	-	-	1	1	1
<b>Ed. Motoria</b>	-	-	2	2	2
	<b>31 da 50 minuti</b>	<b>31 da 50 minuti</b>	<b>31 da 50 minuti</b>	<b>31 da 50 minuti</b>	<b>31 da 50 minuti</b>
<b>Attività opzionali</b>	<b>Max 4</b>	<b>Max 4</b>	<b>Max 4</b>	<b>Max 4</b>	<b>Max 4</b>

<b>OSSANA</b>	<b>1° BIENNIO</b>		<b>2° BIENNIO</b>		<b>3° BIENNIO</b>
<i>(tempo pieno)</i>	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classe V</i>
<b>Italiano</b>	7	7	5	5	5
<b>Matematica- Scienze-Tecnologia</b>	8	8	-	-	-
<b>Matematica</b>	-	-	5	5	5
<b>Tedesco</b>	-	-	2	2	2
<b>Inglese</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione</b>	2	2	2	2	2
<b>Storia/geografia/ Ed. civica</b>	3	3	4	4	4
<b>Scienze</b>	-	-	1	1	1
<b>Tecnologia</b>	-	-	1	1	1
<b>Arte-Musica- Ed. Motoria</b>	4	4	-	-	-
<b>Arte</b>	-	-	1	1	1

<i>Musica</i>	-	-	1	1	1
<i>Ed. Motoria</i>	-	-	2	2	2
	<i>26 da 60 minuti</i>	<i>26 da 60 minuti</i>	<i>26 da 60 minuti</i>	<i>26 da 60 minuti</i>	<i>26 da 60 minuti</i>
<i>Attività opzionali</i>	<i>Max 4</i>	<i>Max 4</i>	<i>Max 4</i>	<i>Max 4</i>	<i>Max 4</i>

## 4.3 TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola è articolato in 30 ore settimanali obbligatorie corrispondenti a 36 moduli didattici di 50 minuti di media.

La scuola è organizzata con un orario distribuito su 5 giorni settimanali; esso comprende 15 minuti di ricreazione a metà delle lezioni antimeridiane e il servizio di ristorazione scolastica attualmente gestito su due turni:

1° turno                   dalle 12.05 alle 13.15  
2° turno                   dalle 12.50 alle 14.00

Sede	Tempo scuola	Orario	Mensa	Pomeriggi obbligatori	Pomeriggi facoltativi
<b>FUCINE di OSSANA</b>	Max 30 ore settimanali su 5 giorni	7.50 - 12.50 14.00 - 16.30	SI	Lunedì e giovedì	martedì

## 4.4 SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO: discipline e lezioni settimanali

<i>Disciplina</i>	<i>Classe I</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>
<i>Italiano</i>	9	8	8
<i>Matematica</i>	5	5	5
<i>Tedesco</i>	3	4	4
<i>Inglese</i>	4	4	4
<i>Religione</i>	1	1	1
<i>Storia/geografia/ed. civica</i>	4	4	4
<i>Scienze</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Arte</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Ed. Motoria</i>	2	2	2
	<i>36 da 50 minuti</i>	<i>36 da 50 minuti</i>	<i>36 da 50 minuti</i>
<i>Attività opzionali</i>	<i>Max 4</i>	<i>Max 4</i>	<i>Max 4</i>

## 4.5 PIANO TRENINO TRILINGUE: insegnamenti in modalità Clil

Nel corso del triennio 2020 - 2023 l'organizzazione scolastica provvederà alla realizzazione del piano Trentino Trilingue. Durante l'a.s. 2021-22 l'insegnamento in modalità CLIL si svolgerà secondo le seguenti modalità:

<i>Scuola primaria</i>	<i>Lingua Clil</i>	<i>n. ore</i>	<i>Discipline</i>
<i>Cogolo</i>	<i>Tedesco</i>	<b>3</b>	<b>1 Scienze 1 Arte 1 Musica</b>
<i>Commezzadura</i>	<i>Inglese</i>		
<i>Ossana</i>	<i>Inglese</i>		
<i>Passo Tonale</i>	<i>Tedesco</i>		
<i>Vermiglio</i>	<i>Tedesco</i>		

<i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i>	<i>Lingua Clil</i>	<i>n. ore</i>	<i>Discipline</i>
<i>Classe 1</i>	<i>Inglese</i>	<b>3</b>	<b>1 Ed. Motoria 2 Scienze</b>
<i>Classe 2</i>			<b>1 Ed. Musicale 2 Geografia</b>
<i>Classe 3</i>			<b>1 Arte 2 Tecnologia</b>

## 4.6 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo. Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

- attività didattiche e formative. Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione alla cittadinanza
- attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente.

Durante queste attività gli alunni, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. In caso di indisponibilità di docenti, gli alunni possono svolgere dette attività in altra classe.

Le attività didattiche e formative sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

## CAPITOLO 5

### LA VALUTAZIONE

#### 5.1 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Primaria, sia in presenza sia in DDI, a seguito all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 riguardante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", si resta in attesa di apposita comunicazione della Giunta Provinciale. Intanto si prosegue come fatto finora, successivamente si provvederà ad adeguare il documento.

Le seguenti **griglie** sono state approvate dal Collegio Docenti e rappresentano la guida alla formulazione dei giudizi per disciplina, indicatori e descrittori di conoscenze abilità e competenze trasversali a tutte le aree di apprendimento.

#### GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE		ABILITA'	
LIVELLO DI APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE			
<b>Insufficienti</b> Voto 5	Conoscenze superficiali, frammentarie e lacunose	Insufficienti Voto 5	Riferisce mnemonicamente la regola generale, riuscendo ad applicarla solo in situazioni di minima difficoltà
<b>Sufficienti</b> Voto 6	Conoscenza dei contenuti essenziali	Sufficienti Voto 6	Sa operare quasi sempre, se guidato, il passaggio dalla regola generale al caso concreto
<b>Discrete</b> Voto 7	Conoscenza discontinua degli argomenti: talora completa, talora solo sufficiente	Discrete Voto 7	Applica regole e principi generali anche a situazioni nuove non oggetto di studio
<b>Buone</b> Voto 8	Conoscenza completa di tutti gli argomenti	Buone Voto 8	Applica regole e principi generali in modo creativo a situazioni nuove non oggetto di studio
<b>Distinte</b> Voto 9	Conoscenze approfondite	Distinte Voto 9	Applica regole e principi in modo estremamente corretto
<b>Ottime</b> Voto 10	Conoscenze arricchite da letture personali	Ottime Voto 10	Applica regole e principi in modo estremamente corretto e personale

## ABILITA' LINGUISTICO ESPRESSIVE

<b>Insufficienti</b>	Si esprime in modo scorretto, non adopera il lessico in modo appropriato, manca di padronanza sintattica, commette errori grammaticali, il che gli impedisce di esprimere il suo pensiero e di esporre gli argomenti in modo chiaro e compiuto	<b>Voto 5</b>
<b>Sufficienti</b>	Riesce solo in parte a esprimere il suo pensiero e a esporre gli argomenti in maniera corretta	<b>Voto 6</b>
<b>Discrete</b>	Si esprime correttamente; ha acquisito in parte lo specifico lessico disciplinare	<b>Voto 7</b>
<b>Buone</b>	Si esprime in modo chiaro e corretto per proprietà lessicale e padronanza sintattica	<b>Voto 8</b>
<b>Distinte</b>	Adopera il linguaggio in modo del tutto preciso e corretto, compiendo scelte lessicali accurate e specifiche rispetto alla disciplina	<b>Voto 9</b>
<b>Ottime</b>	Padroneggia pienamente le strutture sintattiche, rivelando anche originalità espressiva	<b>Voto 10</b>

CONOSCENZE		ABILITA'	
LIVELLO DI COERENZA LOGICO-ARGOMENTATIVA		VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE CRITICA	
<b>Insufficienti Voto 5</b>	Disorganicità nell'individuazione dei nessi causali e spazio-temporali; elenca gli elementi senza coerenza globale	<b>Insufficienti Voto 5</b>	Fornisce giudizi stereotipati e non argomentati, limitandosi a riferire giudizi e valutazioni altrui.
<b>Sufficienti Voto 6</b>	Elencazione degli elementi in modo solo in parte coerente	<b>Sufficienti Voto 6</b>	Tenta di valutare ma non fornisce sufficienti motivazioni
<b>Discrete Voto 7</b>	Produzione di un insieme coerente	<b>Discrete Voto 7</b>	E' capace di fornire valutazioni motivate
<b>Buone Voto 8</b>	Produzione di una sintesi organica e coerente	<b>Buone Voto 8</b>	E' capace di fornire valutazioni motivate e documentate
<b>Distinte Voto 9</b>	Produzione di una sintesi organica, coerente e ricca	<b>Distinte Voto 9</b>	E' capace di valutare un fenomeno da diversi punti di vista
<b>Ottime Voto 10</b>	Produzione di una sintesi organica, coerente, ricca e personalizzata	<b>Ottime Voto 10</b>	E' capace di valutare un fenomeno in modo originale e da diversi punti di vista, passando agevolmente da un'ottica all'altra

Il giudizio globale terrà conto anche dei seguenti indicatori:

1. **assiduità (ore di assenza)**
1. **livello di socializzazione**
1. **attenzione, partecipazione, interesse**
1. **metodo di lavoro**
1. **svolgimento dei compiti**
1. **cura dei materiali**
1. **progresso nell'apprendimento rispetto alla situazione iniziale.**

## **5.2 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN DAD**

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 in stessa data stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell’interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video lezioni.

In base alla presenza, alla partecipazione alle attività e alla verifica degli apprendimenti, la Valutazione viene operata con i seguenti criteri:

- partecipazione
- puntualità
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto

## GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
INDICATORI	ELEMENTI OSSERVATI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Partecipa alle attività sincrone	SEMPRE	10 - 9
		SPESSO	8 - 7
		QUALCHE VOLTA	6
		RARAMENTE	5
	Interagisce	INTERAGISCE IN MODO ORDINATO, COSTRUTTIVO ED EFFICACE	10 - 9
		INTERAGISCE IN MODO ORDINATO	8 - 7
		NON SEMPRE INTERAGISCE IN MANIERA ORDINATA	6
		NON INTERAGISCE	5
<b>PUNTUALITA'</b>	Puntualità nelle consegne date	PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	10 - 9
		ABBASTANZA PUNTUALE	8 - 7
		SALTUARIO MA CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	6
		SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti)	5
		NESSUN INVIO	
<b>ESECUZIONE DELLE CONSEGNE PROPOSTE</b>	Presentazione del compito assegnato (proposto)	ORDINATA E PRECISA	10 - 9
		NON SEMPRE ORDINATA E PRECISA	8 - 7
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATA E PRECISA	6
		NON ORDINATA E POCO PRECISA	5
	Qualità del contenuto	APPREZZABILE/APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	10 - 9
		COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO	8 - 7
		ABBASTANZA COMPLETO (rispetto alle consegne)/ESSENZIALE	6
		INCOMPLETO/SUPERFICIALE (frammentario) APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	5

## CRITERI - CLASSE PRIMA - SCUOLA PRIMARIA

IMPEGNO	ELABORAZIONE DEL LAVORO ASSEGNATO
<p>Regolarità nello svolgimento del lavoro assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'alunno svolge solo occasionalmente il lavoro assegnato (livello iniziale)</li><li>- l'alunno svolge saltuariamente il lavoro assegnato (livello base)</li><li>- l'alunno svolge abbastanza regolarmente il lavoro assegnato (livello intermedio)</li><li>- l'alunno svolge regolarmente il lavoro assegnato (livello elevato)</li></ul> <p>Puntualità nella restituzione del lavoro assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'alunno rispetta solo occasionalmente i tempi di consegna (livello iniziale)</li><li>- l'alunno rispetta saltuariamente i tempi di consegna (livello base)</li><li>- l'alunno rispetta abbastanza regolarmente i tempi di consegna (livello intermedio)</li><li>- l'alunno rispetta sempre i tempi di consegna (livello elevato)</li></ul>	<p>Rispetto delle indicazioni per lo svolgimento del lavoro assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'alunno solo a volte rispetta le indicazioni (livello iniziale)</li><li>- l'alunno solitamente rispetta le indicazioni (livello base)</li><li>- l'alunno rispetta le indicazioni (livello intermedio)</li><li>- l'alunno rispetta con precisione le indicazioni (livello elevato)</li></ul> <p>Accuratezza del lavoro svolto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli elaborati risultano poco curati (livello iniziale)</li><li>- gli elaborati risultano abbastanza curati (livello base)</li><li>- gli elaborati risultano curati (livello intermedio)</li><li>- gli elaborati risultano precisi e ordinati (livello elevato)</li></ul>



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE - CLASSE SECONDA - SCUOLA PRIMARIA

### LIVELLO RAGGIUNTO

<b>METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe	Parzialmente adeguato (5)	Adeguato (6)	Intermedio (7/8)	Avanzato (9/10)
Svolge con impegno tutte le attività proposte					
È regolare nella consegna dei compiti, degli esercizi, dei materiali o dei lavori assegnati (pratici e/o teorici)					
Partecipa alle attività sincrone (video/audio lezioni) e alle attività asincrone (mail, forum, video/audio lezioni registrate)					
Comunica in maniera chiara attraverso messaggi orali, scritti e grafici nei vari contesti vissuti					
<b>COMUNICAZIONE E LINGUAGGI</b>	Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe	Parzialmente adeguato (5)	Adeguato (6)	Intermedio (7/8)	Avanzato (9/10)
Comunica in maniera chiara attraverso messaggi orali, scritti e grafici nei vari contesti vissuti					
<b>COMPETENZE ALTRE</b>	Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe	Parzialmente adeguato (5)	Adeguato (6)	Intermedio (7/8)	Avanzato (9/10)
Esprime le proprie emozioni sulle attività proposte e la situazione vissuta					
insegnanti, attività di approfondimento, condivisione di filmati, musica, letture che vanno ad arricchire il bagaglio culturale e formativo)					

## CRITERI - CLASSE TERZA E CLASSE QUARTA - SCUOLA PRIMARIA

### IMPEGNO

#### **Regolarità nello svolgimento del lavoro assegnato:**

- l'alunno svolge solo occasionalmente il lavoro assegnato (livello iniziale)
- l'alunno svolge saltuariamente il lavoro assegnato (livello base)
- l'alunno svolge abbastanza regolarmente il lavoro assegnato (livello intermedio)
- l'alunno svolge regolarmente il lavoro assegnato (livello elevato)

#### **Puntualità nella restituzione del lavoro assegnato:**

- l'alunno rispetta solo occasionalmente i tempi di consegna (livello iniziale)
- l'alunno rispetta saltuariamente i tempi di consegna (livello base)
- l'alunno rispetta abbastanza regolarmente i tempi di consegna (livello intermedio)
- l'alunno rispetta sempre i tempi di consegna (livello elevato)

### ELABORAZIONE DEL LAVORO ASSEGNATO

#### **Rispetto delle indicazioni per lo svolgimento del lavoro assegnato:**

- l'alunno solo a volte rispetta le indicazioni (livello iniziale)
- l'alunno solitamente rispetta le indicazioni (livello base)
- l'alunno rispetta le indicazioni (livello intermedio)
- l'alunno rispetta con precisione le indicazioni (livello elevato)

#### **Accuratezza del lavoro svolto:**

- gli elaborati risultano poco curati (livello iniziale)
- gli elaborati risultano abbastanza curati (livello base)
- gli elaborati risultano curati (livello intermedio)
- gli elaborati risultano precisi e ordinati (livello elevato)

#### **Elaborazione personale del lavoro assegnato:**

- l'alunno segue i modelli e gli schemi di lavoro proposti (livello iniziale)
- talvolta l'alunno inserisce qualche spunto personale nel lavoro assegnato (livello base)
- l'alunno rielabora il lavoro assegnato con alcuni spunti personali (livello intermedio)
- l'alunno rielabora il lavoro assegnato con creatività e spunti personali (livello elevato)

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE - CLASSE TERZA - SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO RAGGIUNTO					
<b>METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe	Parzialmente adeguato (5)	Adeguato (6)	Intermedio (7/8)	Avanzato (9/10)
Svolge con impegno, interesse e motivazione tutte le attività proposte					
È regolare nella consegna dei compiti, degli esercizi, dei materiali o dei lavori assegnati (pratici e/o teorici)					
Partecipa alle attività sincrone (video/audio lezioni) e alle attività asincrone (mail, forum, video/audio lezioni registrate)					
<b>COMUNICAZIONE E LINGUAGGI</b>	Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe	Parzialmente adeguato (5)	Adeguato (6)	Intermedio (7/8)	Avanzato (9/10)
Ricerca lo scambio comunicativo con gli insegnanti					
Comunica in maniera chiara, lineare ed efficace attraverso messaggi orali, scritti e grafici nei vari contesti vissuti					
<b>COMPETENZE ALTRE</b>	Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe	Parzialmente adeguato (5)	Adeguato (6)	Intermedio (7/8)	Avanzato (9/10)
Pianifica il proprio lavoro e mostra consapevolezza circa il proprio percorso formativo (autovalutazione, autonomia operativa, ...)					
Riconosce, esprime e gestisce le proprie emozioni sulle attività proposte e la situazione vissuta					
Mostra un atteggiamento propositivo e costruttivo di condivisione con il proprio gruppo					

(proposta di attività ulteriori o extra non esplicitamente richieste dagli insegnanti, attività di approfondimento, condivisione di filmati, musica, letture che vanno ad arricchire il bagaglio culturale e formativo)					
Contribuisce in modo originale e fornisce interpretazioni e punti di vista personali sulle attività proposte					

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE - CLASSE QUARTA - SCUOLA PRIMARIA</b>					
<b>LIVELLO RAGGIUNTO</b>					
<b>METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	<b>Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe</b>	<b>Parzialmente adeguato (5)</b>	<b>Adeguato (6)</b>	<b>Intermedio (7/8)</b>	<b>Avanzato (9/10)</b>
Ha svolto con impegno e accuratezza le attività proposte					
È stato regolare nella consegna dei compiti, degli esercizi, dei materiali o dei lavori assegnati (pratici e/o teorici)					
Ha partecipato alle attività sincrone (video/audio lezioni) e alle attività asincrone (mail, forum, video/audio lezioni registrate)					
<b>COMUNICAZIONE E LINGUAGGI</b>	<b>Non rilevato per assenza/mancata attivazione per la classe</b>	<b>Parzialmente adeguato (5)</b>	<b>Adeguato (6)</b>	<b>Intermedio (7/8)</b>	<b>Avanzato (9/10)</b>
Ha comunicato in maniera chiara attraverso messaggi orali, scritti e grafici nei vari contesti vissuti					

## CRITERI - CLASSE QUINTA - SCUOLA PRIMARIA

### IMPEGNO

#### Regolarità nello svolgimento del lavoro assegnato:

- l'alunno svolge solo occasionalmente il lavoro assegnato (livello iniziale)
- l'alunno svolge saltuariamente il lavoro assegnato (livello base)
- l'alunno svolge abbastanza regolarmente il lavoro assegnato (livello intermedio)
- l'alunno svolge regolarmente il lavoro assegnato (livello elevato)

#### Puntualità nella restituzione del lavoro assegnato:

- l'alunno rispetta solo occasionalmente i tempi di consegna (livello iniziale)
- l'alunno rispetta saltuariamente i tempi di consegna (livello base)
- l'alunno rispetta abbastanza regolarmente i tempi di consegna (livello intermedio)
- l'alunno rispetta sempre i tempi di consegna (livello elevato)

### ELABORAZIONE DEL LAVORO ASSEGNATO

#### Rispetto delle indicazioni per lo svolgimento del lavoro assegnato:

- l'alunno solo a volte rispetta le indicazioni (livello iniziale)
- l'alunno solitamente rispetta le indicazioni (livello base)
- l'alunno rispetta le indicazioni (livello intermedio)
- l'alunno rispetta con precisione le indicazioni (livello elevato)

#### Accuratezza del lavoro svolto:

- gli elaborati risultano poco curati (livello iniziale)
- gli elaborati risultano abbastanza curati (livello base)
- gli elaborati risultano curati (livello intermedio)
- gli elaborati risultano precisi e ordinati (livello elevato)

#### Elaborazione personale del lavoro assegnato:

- l'alunno segue i modelli e gli schemi di lavoro proposti (livello iniziale)
- talvolta l'alunno inserisce qualche spunto personale nel lavoro assegnato (livello base)
- l'alunno rielabora il lavoro assegnato con alcuni spunti personali (livello intermedio)
- l'alunno rielabora il lavoro assegnato con creatività e spunti personali (livello elevato)

### COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

#### Partecipazione

- partecipa alle attività sincrone (video/audioregistrazioni) e alle attività asincrone (e-mail, video/audioregistrazioni registrate)
- ricerca lo scambio comunicativo con gli insegnanti
- comunica in maniera efficace attraverso messaggi orali, scritti e grafici nei vari contesti vissuti

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' RELAZIONALE

Il Collegio docenti di data 13 dicembre 2013 (delibera n. 10), analizzato il *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)*, concorda di adottare la seguente griglia:

VOTO	DESCRIPTORI
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ha un comportamento sempre corretto e responsabile</li> <li>● Partecipa con interesse, in modo attivo e costruttivo alle attività didattiche</li> <li>● Adempie con puntualità e precisione i propri impegni scolastici</li> <li>● Rispetta costantemente le norme del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ha un comportamento corretto e responsabile</li> <li>● Partecipa con interesse e in modo attivo alle attività didattiche</li> <li>● Adempie con puntualità i propri impegni scolastici</li> <li>● Rispetta sempre le norme del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
Buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ha un comportamento abbastanza corretto e responsabile</li> <li>● Partecipa in modo generalmente interessato alle attività didattiche</li> <li>● Adempie con una certa regolarità gli impegni scolastici</li> <li>● Rispetta le principali norme del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
Discreto	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ha un comportamento non sempre corretto e responsabile</li> <li>● Partecipa con interessi settoriali e poco attivamente alle attività didattiche</li> <li>● Adempie in modo non sempre costante gli impegni scolastici</li> <li>● Rispetta con discontinuità le norme del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ha un comportamento spesse volte scorretto e poco responsabile</li> <li>● Partecipa in modo saltuario e con scarso interesse alle attività didattiche</li> <li>● Non adempie con regolarità gli impegni scolastici</li> <li>● Dimostra frequenti violazioni delle norme del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ha un comportamento scorretto e poco responsabile nelle varie situazioni</li> <li>● Non partecipa in modo pertinente alle attività scolastiche</li> <li>● Non adempie gli impegni scolastici</li> <li>● Non rispetta le norme del Regolamento d'Istituto</li> </ul> <p><b>NEI CASI PIU' GRAVI: Mancanze disciplinari che recano danno a cose/persone, tali da violare la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità di sé e degli altri.</b></p>

Ogni fascia di livello richiede la maggioranza dei descrittori espressi, quindi 3 su 4, altrimenti viene riconosciuta la valutazione della fascia inferiore.

Esempio:

- se un alunno ha 3 descrittori nella fascia del Buono e 1 nella fascia del Discreto, meriterà Buono
- se un alunno ha 3 descrittori nella fascia del Buono e 1 nella fascia del Distinto, meriterà Buono
- se un alunno ha 2 descrittori nella fascia del Buono e 2 nella fascia del Discreto, meriterà Discreto

## 5.3 CONSIDERAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono non è generalmente un alunno incompetente su tutto ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, comunicare la sua competenza scolastica e disciplinare.

Il carattere formativo di ogni valutazione in ambito scolastico non deve essere dimenticato o trascurato, a favore della dimensione sommativa o dell'aspetto certificativo.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi effettivamente realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. Inoltre quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva occorre far riferimento a una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui non può mancare una previsione di "sviluppo" dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle richieste/ attese della famiglia, alle possibilità di recupero cui l'alunno può accedere.

Ogni valutazione - iniziale, in itinere, finale - non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che, per gli alunni stranieri neo-arrivati è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Per gli alunni stranieri di recente o recentissima immigrazione (che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e non hanno alcuna competenza linguistica in italiano). Rispetto agli obiettivi trasversali: andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno, la serietà del comportamento.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari:

1. l'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione. In questo caso si potrà assegnare "non classificato" o "senza votazione" sulla scheda, spiegandone la motivazione a verbale, per es.: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana;
1. l'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione, per es.: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.
2. l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti essenziali previsti per la classe.

Nel caso in cui gli alunni abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, altro) essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa predisposizione di opportuni materiali.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di potenziamento linguistico o di aiuto allo studio concorre alla valutazione delle varie discipline.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO**

Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe valuta attentamente i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva.

Andranno valorizzati la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme concorrono alla valutazione dello studente.

Per gli alunni che vengono iscritti a scuola negli ultimi tempi dell'anno scolastico, va attentamente valutata la situazione personale (scolarizzazione pregressa, progetti di vita,..) e - laddove possibile - si propone l'intervento di un mediatore linguistico-culturale che funga da interprete per una eventuale traduzione di prove che consentano una valutazione almeno in alcuni ambiti disciplinari concordati dal Consiglio di Classe.

Punti di attenzione generali nella valutazione delle discipline:

1. Somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati o preventivamente concordati;
2. Privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato, purché comprensibili;
3. Considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza;
4. Considerare l'atteggiamento e la motivazione: prende appunti o chiede gli appunti, presta attenzione, porta il libro o chiede informazioni sugli strumenti di lavoro;
5. Valorizzare la capacità di auto correzione.

## **INDICAZIONI OPERATIVE**

**PRODUZIONE SCRITTA** alunni di madrelingua non italiana, con scarse competenze nella lingua italiana:

1. Somministrare prove diversificate - in base agli obiettivi - da quelle degli italofoeni, e semplificate per densità informativa su un contenuto minimo e circostanziato sul quale l'insegnante ha precedentemente lavorato attraverso (testo semplificato/facilitato, immagini; mappe, glossario).



1. Formulare le domande e le consegne secondo la tecnica della semplificazione dei testi. (Utilizzare il lessico del vocabolario di base e introdurre il lessico specifico delle discipline in modo controllato, utilizzare frasi brevi (20-25 parole), rispettare l'ordine della costruzione della frase, usare i verbi nei modi finiti e nella forma attiva e. evitare le forme impersonali, usare di preferenza frasi coordinate, ripetere le parole chiave e fare un uso limitato dei pronomi e dei sinonimi h. ordinare le informazioni in senso logico e cronologico, organizzare i contenuti in modo da favorire la loro elaborazione cognitiva, usare le immagini come rinforzo per la comprensione del testo).

1. Nella valutazione dei testi scritti privilegiare sempre la comprensione dei contenuti globalmente espressi rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche utilizzate.

1. Privilegiare la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale.

Segnalare gli errori, ma non valutare inizialmente (primi mesi) ortografia, lessico e grammatica (es.: pronomi, forme verbali, uso di articoli e preposizioni, concordanze), tenendo conto che l'uso di articoli e preposizioni è particolarmente difficile per gli studenti stranieri.

**PRODUZIONE ORALE** alunni di madrelingua non italiana, con scarse competenze nella lingua italiana:

1. Proporre verifiche dopo avere segmentato l'argomento da studiare in molteplici sotto argomenti, dopo avere assegnato lezioni brevi.
2. Considerare parte integrante della valutazione gli interventi positivi dello studente nel corso dell'attività didattica.
3. Proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle, video.
4. Considerare che la memorizzazione inizialmente è un'utile modalità di apprendimento che va gratificata per tenere alta la motivazione.

## 5.4 ALUNNI CON DISABILITÀ

**La valutazione è un diritto**

Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L. 104/92:

E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12/2).

La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità.

Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

### **La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI**

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si userà pertanto per loro quanto espresso nel Piano Educativo Individualizzato.

Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso.

### **La valutazione è compito di tutti gli insegnanti**

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Strategie di valutazione:

- Prove diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione. Ad esempio: una prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta ecc.
- Prove diverse rispetto alla modalità di somministrazione: domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc.
- Prove diverse rispetto ai tempi: oltre all'assegnazione di un tempo maggiore a disposizione si può variare anche la frequenza delle verifiche o interrogazioni e definire la loro programmazione.
- Prove diverse rispetto alla quantità: numero di esercizi, di domande ecc. Se non è possibile aumentare i tempi o se la resistenza fisica del soggetto non consente la somministrazione di un'intera prova, si possono selezionare e proporre solo le parti più significative.
- Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi.

## **5.5 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

La legge individua 3 tipi diversi di difficoltà: dislessia (difficoltà nella lettura), discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo), disgrafia/disortografia (prestazioni grafiche scadenti e particolarmente scorrette).

La nuova legge ha la finalità di "garantire il diritto all'istruzione e alla diagnosi precoce agli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (a partire dalla scuola

dell'infanzia), adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità di questi studenti, incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia e scuola.

Agli alunni con DSA le istituzioni scolastiche devono garantire un percorso formativo adeguato allo scopo di favorire il successo scolastico, ma non solo. Gli insegnanti di classe dovranno adoperarsi per favorire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata oltre che “prevedere tecniche compensative, che possono comprendere anche l'uso delle tecnologie informatiche e degli strumenti di apprendimento alternativi”.

Nei casi di alunni bilingui con DSA, dovranno essere previsti strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che, in particolare per l'insegnamento della lingua straniera, assicurino ritmi graduali e adeguati di apprendimento.

Devono essere comunque garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio, ovvero l'assegnazione di tempi più lunghi di esecuzione.

Esistono strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene opportuno possano essere utilizzati dalle scuole in questi casi.

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

-Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.

-Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta. - Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa. - Organizzazione di interrogazioni programmate.

-Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

## 5.6 AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto non è intesa come accertamento della conformità dell'intervento educativo e didattico alle norme esistenti, ma privilegia il monitoraggio della qualità dei sistemi di apprendimento e delle caratteristiche dei processi organizzativi e formativi, che l'Istituto attiva e realizza. L'Istituto valuta, quindi, il proprio "operato", la qualità dell'istruzione e il raggiungimento degli obiettivi declinati nel Progetto d'Istituto, attivando annualmente una Commissione, che predispone gli strumenti (test, questionari, relazioni, sociogrammi, schede ) per verificare i seguenti indicatori:

- l'organizzazione funzionale;
- l'organizzazione didattica;
- le scelte educative, didattiche e metodologiche;
- l'apprendimento in termini di conoscenze-competenze acquisite;
- la coerenza delle competenze raggiunte in rapporto ai bisogni rilevati, agli obiettivi fissati, alle strategie adottate e alle coordinate valoriali del Progetto di Istituto;
- il successo degli alunni nel proseguimento degli studi nelle scuole e negli istituti superiori;
- il gradimento della qualità del servizio da parte dell'utenza. L'I.C. Alta Val di Sole partecipa alle attività di autovalutazione promosse a livello provinciale, nazionale e internazionale.

Vengono, inoltre, analizzati dalla Commissione:

- i dati relativi alle prove Invalsi
- i dati degli esiti delle prove comuni: test d'ingresso e/o fine primo quadrimestre e/o fine secondo quadrimestre
- i giudizi sintetici sulla scheda di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.

Tale analisi offre ai docenti uno spunto di riflessione sull'azione didattica in un'ottica di miglioramento.

## 5.7 NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

All'interno dell'istituzione è costituito un nucleo interno di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo, con compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.

Composizione, funzioni e modalità di nomina

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali in esso espressi e individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del Progetto di Istituto, anche in riferimento agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione.

Al termine di ogni anno scolastico il NIV elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto di istituto; il rapporto è annuale e inviato al Comitato provinciale di valutazione e al dipartimento competente in materia di istruzione della Provincia Autonoma di Trento.

Tutti i membri del nucleo restano in carica per un triennio coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni, entro 30 giorni dalla comunicazione, la componente il cui rappresentante decade provvede ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.

#### Funzionamento

Il nucleo opera nel rispetto degli altri organi collegiali:

- elabora un piano delle attività per la valutazione per progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Il nucleo può avvalersi per lo svolgimento delle sue funzioni del parere del Collegio Docenti e del Consiglio dell'Istituzione e della Consulta dei Genitori.

## CAPITOLO 6

### PROGETTI

I progetti e le attività vengono annualmente aggiornati modificati e integrati in risposta ai bisogni degli alunni delle famiglie e del territorio. I progetti devono avere piena aderenza con le aree di riferimento declinate nel progetto d'Istituto.

#### 6.1 PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Il Progetto si pone l'obiettivo di far crescere negli alunni la volontà di sentirsi parte integrante del tessuto sociale, per apportare un contributo costruttivo attraverso azioni, scelte e proposte personali. Il progetto, infatti, prevede all'interno della vita scolastica, situazioni reali attraverso le quali l'alunno sperimenta forme di partecipazione consapevole e responsabile quali espressione di una cittadinanza attiva ed efficace.

Il progetto si sviluppa anche su una dimensione esperienziale quotidiana che coinvolge trasversalmente tutte le discipline e si pone l'obiettivo di sviluppare negli alunni competenze normative e autoregolatrici, requisiti imprescindibili per una corretta convivenza civile.

Per l'anno scolastico 2020/2021, è prevista la partecipazione di alcune classi dell'Istituto al progetto "Tuttopace". Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la cultura della pace, promuovere l'educazione ai valori, educare alla conoscenza di sé, al rispetto dell'altro, ecc... e si concluderà con la realizzazione della "Giornata della pace".

*La Commissione per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza ha redatto le griglie di valutazione che verranno allegate al presente documento dopo l'approvazione in Collegio docenti.*

#### 6.2 PROGETTO SOLIDARIETA'

L'Istituto intende:

- promuovere le abilità sociali, attraverso la cultura del dono: gli alunni assaporano il piacere di donare la loro creatività, le loro competenze, il loro tempo per la realizzazione di manufatti e di mercatini di solidarietà;
  - potenziare le interazioni sociali lavorando per un fine comune
  - attivare comportamenti responsabili e di apertura verso i compagni (lavori di gruppo) e altre culture;
  - rinforzare la comprensione di comunità e di culture differenti dalla propria, con aspetti positivi e bisogni diversi, che diventa occasione di crescita personale e sociale e di valorizzazione della propria cultura di provenienza (aspetti di intercultura trasversali, come raccomandato dai Piani di Studio alla scuola primaria)
  - imparare a cogliere, dalla narrazione di esperienze di volontariato, le differenze culturali come fonte positiva di crescita e di apertura.
- attraverso iniziative varie quali mercatini, realizzazione e vendita di manufatti e creazione di cd musicali

Le offerte raccolte vengono devolute ad Associazioni selezionate dai docenti sulla base dei progetti proposti o di specifiche situazioni di emergenza oppure come aiuto a situazioni famigliari del territorio.

## 6.3 PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

In conformità con le direttive che provengono dagli organismi internazionali (Oms, Unesco, Consiglio d'Europa), l'Istituto riconosce nel Progetto Salute una valenza formativa particolarmente significativa per gli alunni che frequentano il corso del Primo Ciclo d'Istruzione. Esso viene realizzato in stretta collaborazione con figure professionali ed operatori esterni che fanno capo a Enti Locali. Il Progetto pone al centro del suo percorso il concetto di Salute come un processo dinamico che favorisce benessere e apprendimento. Si pone, quindi, l'obiettivo di educare gli alunni alla consapevolezza di sé per promuovere un armonico sviluppo psico-fisico della persona, la crescita di relazioni significative nella vita sociale e corretti stili di vita.

Nell'ambito del Progetto Salute, l'Istituto prevede uno "Spazio Ascolto" (in presenza o in modalità a distanza) gestito da uno psicologo, al momento rivolto a genitori e adulti con responsabilità educative, un valido supporto per affrontare problematiche relative ai processi di crescita dei bambini e degli adolescenti. La proposta potrà essere estesa anche agli alunni, qualora la situazione sanitaria lo permetterà.

## 6.4 PROGETTO "ORIENTAMENTO"

Il progetto è costituito da un insieme di attività che operano su più livelli (formativo, informativo-consulenziale rivolto alle classi, ai singoli alunni, ai genitori) che convergono in un percorso formativo unitario.

Esso mira ad offrire gli strumenti culturali idonei affinché gli alunni maturino la consapevolezza dei propri "saperi naturali" e delle abilità acquisite, per trasformarle in competenze spendibili e tracciare le linee di un possibile progetto di vita.

## 6.5 PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA

L'Istituto attribuisce alla pratica sportiva un alto valore formativo, per questo offre agli alunni la possibilità di accedere a molteplici discipline motorie sia durante le lezioni curricolari sia durante le attività opzionali facoltative. Il Progetto si pone infatti gli obiettivi di promuovere nei giovani uno sviluppo equilibrato ed armonico di tutte le potenzialità del bambino e dell'adolescente, educarli ad una buona realizzazione del gioco di squadra e ad un confronto leale e costruttivo e veicolare l'integrazione e la cooperazione per raggiungere un obiettivo comune nel rispetto reciproco.

## 6.6 PROGETTO LINGUE

L'Istituto considera la conoscenza e l'uso delle lingue straniere un importante bagaglio di cultura personale, ma anche uno strumento fondamentale per muoversi nella realtà attuale, perché veicola la comunicazione, le relazioni, le conoscenze e le competenze. La scuola ha incrementato le ore curricolari di lingua straniera e prevede moduli organizzativi particolari che permettono di rendere più personalizzato e motivante l'approccio all'apprendimento; inoltre promuove scambi, e-twinning e soggiorni all'estero con l'obiettivo di avvicinare gli alunni anche alla cultura e alla realtà storico

geografica di un paese straniero, accettandone le caratteristiche e le diversità. L'Istituto propone percorsi a classi aperte per preparare gli alunni alle certificazioni sia di inglese che di tedesco. Il progressivo incremento e la padronanza nello studio delle lingue comunitarie è sostenuto anche attraverso il ricorso a sperimentazioni Clil (Content and language integrated learning) sia alla Scuola Primaria che alla Secondaria di Primo Grado.

## 6.7 PROGETTO INTERCULTURA E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Creare un ambiente aperto e accogliente affinché tutti possano operare e collaborare in modo sereno e costruttivo, è uno degli obiettivi primari che l'Istituto persegue. Questo obiettivo permea tutte le azioni e tutte le relazioni all'interno della scuola. Sono programmate iniziative mirate ai bisogni specifici di alunni di nuova iscrizione o di alunni stranieri o del personale di nuova nomina secondo le linee programmatiche del "Protocollo d'accoglienza" dell'Istituto.

Sono previsti anche momenti informativi e formativi, "spazi ascolto" qualora si verifichi la necessità di facilitare la socializzazione, intensificare le relazioni, prevenire situazioni di disagio o rimuovere ostacoli alla piena integrazione.

## 6.8 PROGETTO AMBIENTALE

L'Istituto affronta all'interno della sua offerta formativa il tema dell'educazione ambientale. Il percorso a volte viene sviluppato attraverso la collaborazione con enti presenti sul territorio. La finalità del progetto è quello di far conoscere agli alunni la fauna e la flora presenti sul territorio e di far acquisire la consapevolezza del patrimonio naturalistico che li circonda e dell'importanza fondamentale di rispettarlo per se stessi e per le generazioni future.

## 6.9 PROGETTO CONTINUITÀ

La Continuità Educativa è un valore che si traduce in scelte e azioni che accompagnano gli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria, da questa alla Scuola Secondaria di Primo Grado e poi alla Scuola Secondaria Superiore.

Il percorso sulla Continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano la transizione degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. Il progetto prevede alcuni momenti di confronto fra insegnanti e l'attuazione di attività comuni tra i vari ordini di scuola e ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica a cui i bambini e i ragazzi andranno incontro.

Questa continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo organico e integrale di ogni alunno, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, avvenga in maniera armonica ed efficace.



## 6.10 PROGETTO PONTE

Il progetto ponte è applicato a partire dalla classe seconda della SSdPG ed è rivolto a:

- alunni delle classi seconde che hanno la necessità di trovare un supporto orientativo e motivazionale che favorisca la prosecuzione del loro iter formativo;
- a studenti ripetenti;
- a ragazzi certificati ai sensi della Legge 104/92 frequentanti la classe terza della SSdPG per fare in modo che l'orientamento e la scelta della scuola superiore sia più efficace e consapevole.

Sono previste delle ore in convenzione con le Scuole Superiori o i Centri di Formazione Professionali durante le quali i ragazzi frequentano le lezioni in tali Istituti seguiti da un insegnante.

Il progetto prevede:

- “percorsi di orientamento” articolati in moduli brevi fino ad un massimo di 50 ore complessive sino ad un massimo di due progetti per alunno/a. I percorsi possono essere organizzati anche per piccoli gruppi omogenei di alunni;
- “percorsi di preinserimento scolastico”, per un totale di ore variabile, fino ad un massimo di 120 (in coerenza con gli obiettivi previsti nel PEI);
- “azioni formative” rivolte ad alunni che al compimento del 15° anno di età non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo. Questi percorsi danno l'opportunità di frequentare, parzialmente o totalmente, le attività curricolari e laboratoriali della classe prima degli istituti superiori e dei CFP. Al termine dell'anno scolastico gli alunni hanno la possibilità di conseguire il titolo conclusivo del primo ciclo di studi e l'eventuale passaggio al secondo anno dell'istituzione scolastica/formativa del secondo grado.

Le domande devono essere presentate entro il mese di maggio dell'anno precedente, approvate dal Consiglio di Classe con il consenso dei genitori.

## 6.11 PROGETTO LETTO-SCRITTURA “GIADA”

La finalità educativa del progetto è volta a rimuovere le difficoltà di apprendimento e favorire una scuola inclusiva.

In ottemperanza alla legge n. 170/2010 e alla Legge Provinciale n. 14/2011, nel nostro Istituto, come in tutti gli istituti scolastici della provincia di Trento è stato utilizzato, a partire dal 2013, uno strumento denominato “GIADA” (Gestione Interattiva dell'Abilità di Apprendimento) per la rilevazione standardizzata e precoce delle difficoltà di apprendimento negli alunni delle classi prime, seconde terze e quarte della scuola primaria.

Per ciascuna classe coinvolta nel progetto e durante ogni anno scolastico, sono previste due distinte somministrazioni di prove standardizzate, di livello nazionale, che consentono di valutare il livello di abilità acquisita da ogni alunno nell'ambito della letto-scrittura, in linea con le tappe di sviluppo degli alunni.

## 6.12 PROGETTO GENITORI

L'Istituto Comprensivo "Alta Val di Sole" è consapevole che le problematiche educative non sono esclusiva competenza del sistema scolastico, ma ritiene importante problematizzare e condividere le azioni formative con i Genitori, affinché gli interventi incidano più profondamente nel tessuto giovanile.

## CAPITOLO 7

### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

#### 7.1 COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Nella convinzione che solo dalla partecipazione e dalla collaborazione, possa nascere un'unità di intenti per un lavoro costruttivo, l'Istituto da sempre ha creato una intensa rete di relazioni e rapporti con le Famiglie degli alunni, attraverso le seguenti modalità.

L'Istituto favorisce al massimo la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, i rapporti fra scuola e famiglia sono normati all'art.6 del regolamento d'Istituto.

##### **Alla scuola secondaria di primo grado:**

- assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti di classe
- due Consigli di Classe all'anno (uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo)
- colloqui individuali settimanali al mattino in presenza o in modalità a distanza, secondo l'orario di ricevimento di ciascun docente comunicato alla famiglia tramite circolare; essi sono sospesi a ridosso della valutazione periodica e annuale;
- due udienze individuali pomeridiane, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre;
- incontri di counseling individuale con i docenti su aspetti specifici, per esempio l'orientamento o altre problematiche emergenti;
- Prenotazione settimanale delle udienze tramite il registro elettronico;
- Consultazione da casa tramite il registro elettronico della situazione didattico educativa del proprio figlio.

##### **Alla scuola primaria:**

- assemblea di accoglienza dei genitori delle classi prime a settembre
- assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti di classe
- due Consigli di Classe all'anno (uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo)
- quattro udienze individuali pomeridiane, due colloqui individuali e due colloqui individuali per la consegna schede;
- prenotazione delle udienze tramite il registro elettronico;
- su richiesta dei genitori e/o degli insegnanti colloqui individuali per problematiche particolari;
- consultazione da casa tramite il registro elettronico della situazione didattico educativa del proprio figlio.

L'istituto utilizza anche i seguenti strumenti di comunicazione e informazione rivolti a genitori e studenti:

- il registro elettronico che permette di visualizzare gli argomenti delle lezioni quotidiane, le valutazioni, le disponibilità settimanali dei docenti per le udienze individuali
- Il libretto personale dell'alunno
- Il sito web ([www.icaltavaldisole.it](http://www.icaltavaldisole.it))
- la casella di posta elettronica istituzionale assegnata al genitore dell'alunno sia alla scuola primaria, sia a quella secondaria.

## 7.2 LA CONSULTA DEI GENITORI DELL'ISTITUZIONE

La consulta dei genitori è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe, dai rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'istituzione, nonché dai rappresentanti di associazioni di genitori riconosciute che ne facciano richiesta prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I rappresentanti delle associazioni possono essere al massimo in numero di 2 per ciascuna di esse; il riconoscimento dell'associazione è legato alla presentazione di un atto ufficiale di costituzione e ad un numero di associati corrispondente almeno al 5 % dell'intera componente genitori dell'istituzione.

La consulta formula proposte ed esprime i pareri richiesti dal consiglio dell'istituzione e dal dirigente in ordine alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall'istituzione medesima anche in relazione ad iniziative di formazione e di coinvolgimento dei genitori. Il funzionamento della consulta è disciplinato con il regolamento interno.

## 7.3 PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI

Nelle scuole del primo ciclo fanno parte del Consiglio di classe n. 4 rappresentanti dei genitori alla Scuola Secondaria di Primo Grado e n. 2 genitori alla Scuola Primaria.

I rappresentanti dei genitori sono eletti secondo le indicazioni del regolamento per le elezioni del Consiglio di classe - componente genitori-. Ai consigli di classe sono invitati ad assistere, oltre ai rappresentanti anche tutti gli altri genitori. La scuola da regolamento organizza almeno un consiglio di Classe per quadrimestre aperto ai genitori.

All'interno del consiglio dell'Istituzione è riservata una quota pari a sei componenti per i rappresentanti dei genitori degli studenti.

## PROGETTO DI LETTO-SCRITTURA

### “GIADA”

Titolo progetto	INDIVIDUAZIONE STANDARDIZZATA E PRECOCE DI STUDENTI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO
Classi	Scuola Primaria – Tutti i plessi CLASSI: prime – seconde – quarte
Referenti	Dallavalle Emanuela Calliari Lorena
Periodo	<p>Anno scolastico 2020/21</p> <p>Tempi di somministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>classe prima:</b> dettato carta/matita di 16 parole a gennaio/febbraio; dettato carta/matita di 16 parole + TRPS ( prova di transcodifica) a maggio;</li><li>• <b>classe seconda:</b> dettato carta/matita di 28 parole a dicembre; dettato carta/matita di 28 parole + TRPS ( prova di transcodifica) a maggio;</li><li>• <b>classe quarta</b> prova informatizzata: inferenze lessicali e semantiche a dicembre; prova informatizzata: inferenze lessicali e semantica e decisione lessicale a maggio.</li><li>• Attivazione di percorsi di <b>attività di rinforzo/ recupero</b> online, per tutte le classi in primavera e in estate.</li></ul>
Scelte educative. priorità a cui il progetto vuole dare risposta (indicatori)	<p>La finalità educativa del progetto è volta a rimuovere le difficoltà di apprendimento e favorire una scuola inclusiva.</p> <p>In ottemperanza alla legge n. 170/2010 e alla Legge Provinciale n. 14/2011, nel nostro Istituto, come in tutti gli istituti scolastici della provincia di Trento è stato utilizzato, a partire dal 2013, uno strumento denominato "GIADA" (Gestione Interattiva dell'Abilità di Apprendimento) per la rilevazione standardizzata e precoce delle difficoltà di apprendimento negli alunni delle classi prime, seconde terze e quarte della scuola primaria.</p> <p>Questo strumento, ha valenza didattica e ha lo scopo di supportare il sistema scolastico provinciale nell'osservazione e nel riconoscimento delle</p>

	<p>difficoltà di apprendimento e, soprattutto, nell'interpretazione dei dati per collocarli nella giusta prospettiva d'intervento e accompagnamento (recupero e potenziamento). Si basa su un approccio integrato che pone attenzione non solo sulla valutazione delle abilità di apprendimento, ma anche sull'intervento educativo-didattico per supportare il lavoro degli insegnanti e delle famiglie, anche grazie all'utilizzo dei laboratori didattici creati da piattaforma "GIADA" in base ai risultati di ogni singola classe .</p> <p><b>Il progetto intende sensibilizzare e formare gli insegnanti coinvolti sull'utilizzo dello strumento per la rilevazione standardizzata e precoce delle difficoltà di apprendimento, con l'obiettivo di utilizzare regolarmente i laboratori della piattaforma e strutturare interventi didattici di recupero/potenziamento mirati, tempestivi e personalizzati, centrati sulla valorizzazione delle potenzialità e sullo sviluppo di abilità</b></p>
<p><b>Competenze disciplinari e trasversali promosse (piani di studio)</b></p>	<p><u>Classi prima e seconda</u></p> <p><b>Produzione testi in relazione ai diversi scopi comunicativi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi</li> <li>• scrivere autonomamente semplici frasi di senso compiuto rispettando morfologia, concordanza e ordine delle parole</li> </ul> <p><b>Riflessione sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisire competenza ortografica</li> <li>• utilizzare i principali meccanismi di modifica delle parole</li> <li>• giocare con le sillabe e lettere per costruire e o modificare parole</li> <li>• acquisire l'abilità di leggere e riconoscere correttamente e velocemente non parole che non appartengono al lessico.</li> </ul> <p><u>Classe quarta</u></p> <p><b>Letture, analisi e comprensione testi di varia natura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dedurre il significato di parole ed espressioni utilizzando il contesto</li> <li>• comprendere e valutare il livello gerarchico delle informazioni (argomento principale o importanza delle informazioni).</li> </ul>
<p><b>Attività previste e fasi operative</b></p>	<p><b>PER GLI ALUNNI.</b></p> <p>Per ciascuna classe coinvolta nel progetto e durante ogni anno scolastico, sono previste due distinte somministrazioni di prove standardizzate, di livello nazionale, che consentono di valutare il livello di abilità acquisita da ogni alunno nell'ambito della letto-scrittura, in linea con le tappe di sviluppo degli alunni.</p> <p>Somministrazione iniziale:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• classe prima : dettato di 16 parole</li> <li>• classe seconda : dettato di 28 parole</li> <li>• classe quarta : inferenze lessicali e semantiche (prova informatizzata)</li> </ul> <p>Somministrazione finale :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classe prima : dettato di 16 parole e TRPS</li> <li>• classe seconda : dettato di 28 parole e TRPS</li> <li>• classe quarta: inferenze lessicali e semantiche e decisione lessicale (prova informatizzata)</li> </ul> <p><b>PER LE REFERENTI GIADA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro formativo per le referenti (Trento-Iprase).</li> <li>- Raccolta da parte delle referenti del materiale necessario alla somministrazione delle prove (documentazione Iprase, codici alunni, password...).</li> <li>- Somministrazione dei test nei plessi secondo il calendario stabilito.</li> <li>- Tabulazione e analisi dei risultati ottenuti.</li> <li>- Restituzione dei risultati ai colleghi coinvolti e attivazione dei laboratori didattici on-line di potenziamento (piattaforma GIADA).</li> <li>- Incontro intermedio a Trento per le referenti</li> <li>- Somministrazione del secondo test.</li> <li>- Raccolta e analisi dei dati raccolti, confronto con i risultati delle prime prove</li> <li>- Restituzione con gli insegnanti delle classi.</li> <li>- Attivazione dei laboratori on-line estivi</li> </ul>
<p><b>Risultati attesi e modalità di verifica e valutazione</b></p>	<p>Lo screening rappresenta uno degli strumenti più agili ed efficaci per valutare un ampio gruppo di bambini attraverso prove somministrabili collettivamente.</p> <p>Il progetto di screening, grazie al lavoro degli insegnanti, riesce ad attivare le risorse metodologiche e operative della scuola e, contemporaneamente, tramite i laboratori di recupero, permette al bambino di lavorare in un contesto adeguato e secondo modi e tempi consoni alla sua fase di sviluppo e di apprendimento.</p> <p>L'attività laboratoriale con gli insegnanti è basata sulla restituzione degli esiti delle prove, sulle modalità di correzione degli errori e sull'impostazione di percorsi strutturati per il recupero delle difficoltà con l'uso di materiali didattici.</p> <p>Le famiglie, coinvolte nel progetto, hanno l'opportunità di sostenere la formazione e il recupero dell'alunno con appositi laboratori informatici.</p>

<p><b>Eventuali collaborazioni</b></p>	<p>Collegi delle classi interessate Iprase Erickson</p>
<p><b>Risorse necessarie (economiche, umane)</b></p>	<p><i>Questo progetto è interamente finanziato dalla Provincia autonoma di Trento attraverso l'Istituto Iprase. Resta a carico dell'Istituto il riconoscimento dell'impegno delle docenti referenti, retribuite attraverso il FUIS</i></p>